



Maison de la Méditerranée



Indice / Index

- 2** La Casa euromediterranea per il Dialogo tra le Società e le Culture
3 The Euro-Mediterranean Home for Cultural and Social Dialogue
- 4** La nascita
5 Birth
- 6** Le finalità
7 Aims
- 8** Le idee forza
9 The Main Ideas
- 10** La Casa euromediterranea delle Istituzioni
11 The Euro-Mediterranean Home of the Institutions
- 12** La Casa dei Paesi euromediterranei
13 The Home of the Euro-Mediterranean Countries
- 16** La Casa euromediterranea della Cultura e della Formazione
(Conferenze, Alta Formazione, Master e Workshop, Seminari, Società Civile, Mostre, Concerti, Cinema, Pubblicazioni)
16 The Euro-Mediterranean Home for Culture and Training
(Conferences, Advanced-Level Training, Masters and Workshops, Seminars, Civil Society, Exhibitions, Concerts, Cinema, Publications)
- 18** Le testimonianze
19 The Statements
- 48** Uno spazio per eventi
49 A Space for Events
- 52** La Maison de la Méditerranée a Napoli
53 The Maison de la Méditerranée in Napoli
- 54** La Maison de la Méditerranée a Amman, Marrakech, Benevento
54 The Maison de la Méditerranée to Amman, Marrakech, Benevento
- 55** La Maison de la Méditerranée a Lecce, Cosenza
55 The Maison de la Méditerranée to Lecce, Cosenza
- 56** Indirizzi
56 Address



NAPOLI - PIAZZA MUNICIPIO

Maison de la Méditerranée





2.12.2003: I Presidenti dei Parlamenti Euromed in visita alla MdM.
Presidents of Euromed Parliaments visiting the MdM.



22.6.2002: L'Ambasciatore d'Egitto consegna la bandiera egiziana alla MdM.
The Ambassador of Egypt hands on the Egyptian flag to the MdM.



9.9.2003: Il Presidente della Camera dei Deputati Casini in visita alla MdM.
The President of the Chamber of Deputies, Mr. Casini, visiting the MdM.



5.11.2004: Il Sottosegretario Letta visita la MdM.
Under-Secretary Letta visiting the MdM.

La Casa euromediterranea per il Dialogo tra le Società e le Culture

La Maison de la Méditerranée (MdM) è la Casa comune euromediterranea per il Dialogo tra le Società e le Culture: è uno spazio in cui Istituzioni ed Organismi dei Paesi euromediterranei attuano azioni di scambio e partenariato per un futuro di pace e di sviluppo.

Costituisce lo spazio condiviso dove personalità e attori di differente orientamento e storia dell'area euromediterranea si incontrano per confrontare esperienze e culture ed avvicinare le loro sensibilità al fine di esaminare i diversi interessi, discutere i contrasti, avviare un dialogo rivolto a lungo termine a raggiungere un'intesa di pace e giustizia per la sicurezza reciproca ed il progresso condiviso.

La Maison de la Méditerranée è l'azione prioritaria della Fondazione Laboratorio Mediterraneo-Onlus attuata con il sostegno del Governo Italiano, delle Regioni euromediterranee e dell'Unione Europea.

La Maison de la Méditerranée promuove e attiva i sistemi culturali, scientifici, economici, politici ed istituzionali dei Paesi euromediterranei (specialmente dell'Italia, della Regione Campania e dell'intero Mezzogiorno d'Italia) in sintonia con le politiche poste in essere dall'Unione europea.

Essa è costituita da:

- Spazi di rappresentanza per istituzioni ed organismi dei Paesi euromediterranei con sale adeguatamente attrezzate.
- Spazi tecnici cablati per videoconferenze simultanee tra i Paesi euromediterranei.
- Spazi per le redazioni cablate del portale istituzionale www.euromedi.org
- Spazi per mostre ed esposizioni.
- Spazi per convegni, seminari accreditati per la formazione ai sensi delle normative vigenti.
- Spazi per eventi.
- Spazi e strutture per didattica interattiva, videoconferenze ed e-learning.

La Maison de la Méditerranée è a Napoli in via Depretis 130, nello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres; ad Amman nel nuovo museo della Royal Society of Fine Arts; a Lecce nel museo Castromediano, a Marrakech nell'Università Cadi Ayyad, a Cosenza nello storico Palazzo del Governo e a Benevento nella Villa dei Papi.

La Maison de la Méditerranée agisce funzionalmente a Napoli attraverso risorse umane e strutture scientifiche, culturali e organizzative della *Fondazione Laboratorio Mediterraneo*; ad Amman della *Royal Society of Fine Arts*; a Lecce della *Provincia di Lecce con l'Istituto di Culture Mediterranee*; a Marrakech dell'*Università Cadi Ayyad*; a Cosenza della *Provincia di Cosenza con la Fondazione Europa-Mezzogiorno-Mediterraneo* e a Benevento della *Provincia di Benevento*. Segretario Generale della MdM è Walter Schwimmer.

The Euro-Mediterranean Home for Cultural and Social Dialogue

The Maison de la Méditerranée (MdM) is a "Euro-Mediterranean Home for Cultural and Social Dialogue". It is a physical space in which the institutions and bodies of the various Euro-Mediterranean countries conduct exchanges and create partnerships for future peace and development.

It constitutes a shared space where the different personalities and attitudes of the Euro-Mediterranean Area meet and compare experiences and cultures, reach a greater reciprocal awareness in the examination of their various interests, discuss their differences, and initiate a dialogue directed, in the long term, towards achieving agreements based on peace and justice, mutual security and common progress.

The Maison de la Méditerranée is a key initiative of the Fondazione Laboratorio Mediterraneo-Onlus through the support of the Regione Campania, the Italian Government and the European Union.

The Maison de la Méditerranée promotes cultural and institutional involvement of the Euro-Mediterranean countries (particularly those of Italy, the Regione Campania and the entire South) in keeping with the policies adopted by the European Union.

It comprises:

- Premises for the representation of Institutions and Bodies from Euro-Mediterranean countries, with properly equipped conference halls and technological back-up for meetings at the highest level.
- Cabled technical facilities for simultaneous videoconferences among the Euro-Mediterranean countries.
- Facilities for the cabled edition of the organisation's portal, "euromedi.org".
- Exhibition areas.
- Premises for seminars and conferences.
- Premises for events.
- Premises for high-level training, interactive teaching and E-learning.

The Maison de la Méditerranée is situated in Naples in via Depretis 130, in the historical building of the ex Grand Hotel de Londres; in Amman its offices are at the new Museum of the Royal Society of Fine Arts; in Lecce at the Museum Castromediano and in Marrakech at the Cadi Ayyad University, in Cosenza in the historic "Palazzo del Governo" and in Benevento in the "Villa dei Papi". The Maison de la Méditerranée functions in Naples thanks to the human, scientific, cultural and organizational resources of the Fondazione Laboratorio Mediterraneo; in Amman the resources are those of the Royal Society of Fine Arts; in Lecce those of the Province of Lecce and in Marrakech it functions through the Cadi Ayyad University; in Cosenza those of the Province of Cosenza with the Fondazione Europa-Mezzogiorno-Mediterraneo and in Benevento those of the Province of Benevento.

Walter Schwimmer is Secretary General of MdM.



5.12.2004: Presentazione della MdM al Ministro degli Esteri spagnolo Moratinos.
Presentation of the MdM to Spanish Foreign Minister Mr. Moratinos.



5.12.2004: Il Segretario Generale della MdM Schwimmer e il Direttore Generale Capasso presentano la MdM al Segretario Generale della Lega araba Moussa.
The MdM's Secretary General Mr. Schwimmer and the Director General Capasso introduce the MdM to the Secretary General of the Arab League, Mr. Moussa.



22.6.2002: Inaugurazione della MdM
Opening of the MdM.



18.4.2005: Seminari di formazione per diplomatici alla MdM.
Training seminars for diplomats at the MdM.



22.6.2002:
Inaugurazione
della MdM.
Opening of the MdM.



12.12.1997: I 2248 partecipanti al II Forum Civile Euromed propongono la costituzione della MdM.
2,248 participants at the 2nd Euromed Civil Forum propose the institution of the MdM.



12.12.1997: Il Presidente della Repubblica Italiana Oscar Luigi Scalfaro sostiene la nascita della MdM.
President of Italy Oscar Luigi Scalfaro supports the MdM's birth.

La nascita

La decisione di dare vita alla Maison de la Méditerranée (MdM) fu assunta a Napoli il 14 dicembre 1997, a conclusione del II Forum Civile Euromed, quando i 2248 partecipanti ne affidarono il compito alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo con i seguenti fini:

- Creare con la MdM uno spazio fisico ed un insieme organico per consentire al partenariato euromediterraneo di identificarsi in un'infrastruttura stabile, con articolazione razionale e funzionale delle attività che vi si svolgono.
- Creare con la MdM uno strumento esecutivo delle volontà, espresse in variegata forma (assemblea, consultazione, deliberazione, votazione, delegazioni, etc.) dalle Istituzioni e dagli Organismi delle Società civili euromediterranee.
- Creare un'organizzazione della MdM attraverso reticoli funzionali: il che è del tutto nuovo, anche rispetto all'esperienza, pur prestigiosa, delle grandi istituzioni di cooperazione internazionale nate in seno alle Nazioni Unite. Le relazioni interne della MdM non sono di tipo gerarchico-verticale né subordinate a cordate informali costituite su base nazionale (ogni Paese una lobby tendenzialmente determinata a ricavare il massimo utile dalla cooperazione), ma di tipo orizzontale-cooperativo su base funzionale: la rete transnazionale degli Stati, delle Regioni, delle Città, delle Università, dei Gruppi di mobilitazione della Società civile, ecc.



12.12.1997: Il Principe Felipe Di Borbone sostiene la nascita della MdM.
Prince Felipe of Bourbon supports the MdM's birth.

Birth

In formal terms, the decision to set up the *Maison de la Méditerranée* was taken in Naples on 14th December 1997 at the end of the II EuroMed Civil Forum, when 2,248 participants delegated responsibility to the *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* with the objectives:

- To develop together with the MdM a physical space and an organic structure providing a permanent infrastructure for a Euro-Mediterranean partnership, with a rational and functional organization of the activities undertaken.
- To develop together with the MdM an executive instrument of the will of civic organisms throughout the Euro-Mediterranean Area, expressed in various forms (e.g.: assemblies, consultations, deliberations, votations, delegations, etc.).
- To develop together an organization of the MdM based on functional networks – a striking innovation – even in terms of the indubitably prestigious experience of the major institutions of international cooperation that have emerged under the aegis of the United Nations. Internal relations in the MdM are not hierarchical or vertical, nor indeed are they subject to informal national groupings (with each nation constituting a lobby egoistically determined to derive as much benefit as possible from cooperation). Rather, they are horizontal and cooperative, based on functions: a trans-national network of cities, universities, opinion groups in civil society, etc.



10.10.1998:
Capi di Stato, rappresentanti di Accademie, Università ed istituzioni dei Paesi euromediterranei firmano lo statuto dell'AdM-MdM.
Head of States, representatives of Academies, Universities and Institutions of Euro-Mediterranean Countries sign the Statute of the AdM-MdM.



10.10.1998: Il Ministro degli Esteri Dini sostiene la nascita della MdM.
Foreign Minister Dini supports the MdM's birth.



24.4.1999: A Marrakech si svolge la prima riunione della Commissione internazionale di sostegno all'AdM-MdM.
The first meeting of the International Commission in support of the AdM-MdM sets in Marrakech.



9.9.2003: Il Presidente Casini all'alzabandiera della MdM.
Hoisting the MdM's flag in the presence of the President Casini.



10.10.1998: Il Ministro Maccanico sostiene la nascita della MdM.
Minister Maccanico supports the MdM's birth.



22.6.2002: Inaugurazione della MdM.
Opening of the MdM.



28.11.2004: Incontro con diplomatici iracheni alla MdM.
Meeting with Iraqi diplomats at the MdM.



12.3.2003: Riunione di operatori economici tunisini alla MdM.
Meeting of Tunisian Economic Workers at the MdM.



27.5.2004: Il Sindaco di Marsiglia Gaudin e il Vicesindaco Rocca Serra alla MdM.
The Mayor of Marseille, M. Gaudin, and Deputy Mayor Rocca Serra at the MdM.

Le finalità

L'asset fondamentale della Maison de la Méditerranée è costituito da uno spazio relazionale esteso nei Paesi del Bacino euromediterraneo, cui nel corso degli ultimi undici anni la **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** ha dato vita mediante le adesioni formali di:

- Personalità di eccellenza della politica attiva, tra cui Capi di Stato in carica.
- Rappresentanti della cultura euromediterranea nelle sue molteplici espressioni: storici, scrittori, opinion leader riconosciuti nei loro Paesi e nel mondo, Premi Nobel.
- Governi in carica di Regioni, Province e Città, tra cui alcune delle più importanti metropoli affacciate sul mare Mediterraneo.
- Oltre 200 Istituzioni Culturali e di Ricerca operanti nei più diversi settori della vita politica, sociale, civile e religiosa.
- Molteplici Università euromediterranee, tra cui alcune delle più prestigiose ed antiche.

Istituzioni ed organismi, appartenenti a 38 Paesi euromediterranei, che possono essere convocati, attraverso le infrastrutture telematiche e le azioni poste in essere dalla **Fondazione Laboratorio Mediterraneo**, ad un partenariato attivo sui processi concreti di trasformazione dello scenario euromediterraneo.

Il successo di tale proposta è consistente non solo presso i Paesi Partner mediterranei, ma anche presso le collettività del Sud dell'Europa e del Mezzogiorno d'Italia in particolare.

Si tratta di network con funzione strategica per l'impostazione e la maturazione attuativa del Partenariato euromediterraneo. Ciascuna di queste istituzioni costituisce infatti un circuito relazionale pronto ad attivarsi, a mettere in rete uomini e donne, politici, funzionari ed esperti, per individuare, concertare e programmare l'esecuzione di piani di sviluppo di interesse comune. Ciò consente a tutti i partner dei diversi Paesi di essere protagonisti garantendo loro un ruolo decisionale di guida e dirigenza del processo.

La metodologia associativa dell'europartenariato proposta dalla MdM è ispirata ad un'idea di "democrazia fattuale": riconoscere (e non contrastare) il diritto di iniziativa per ciascun membro dotato di capacità propositiva, sino a promuovere la nascita, nel seno stesso del network, di altre istituzioni capofila. A loro volta queste possono procedere autonomamente alla adozione di iniziative culturali ed istituzionali, che vengono poi reintrodotte nel circuito più vasto della MdM, per aumentare la forza operativa e finanziaria delle esecuzioni e per aumentare l'estensione dei circuiti di valorizzazione-fruizione.

Aims

The main asset of the **Maison de la Méditerranée** consists in its extensive network around the Euro-Mediterranean Area. Over the past eleven years, there has been a formal adherence to the **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** by:

- Renowned political figures, among whom also Heads of State
- Representatives of the Euro-Mediterranean culture, including historians, writers, opinion leaders and Nobel Prize winners.
- Governors in charge of the main Regions, Provinces and Cities of the Mediterranean Area.
- Over 200 Cultural and Research Centres operating at a political, social, civil or religious level.
- Several Euro-Mediterranean Universities of great tradition and reputation.

Institutions and organisations from over 38 Euro-Mediterranean countries may be connected through technological means by the **Fondazione Laboratorio Mediterraneo** and thus create an active partnership and network for realistic transformation processes on the Euro-Mediterranean scene.

The success of such an associative body is guaranteed, not only in the Mediterranean partner countries, but also in Southern Europe and especially in Southern Italy.

This network has a strategic function for giving directions and inputs to the Euro-Mediterranean Partnership. Each of these institutions in fact constitutes a network in itself by connecting people from various backgrounds in order to identify, plan and execute development projects of common interest. This allows all the partners to be participating actors, guaranteeing them a role in decision-making and management in the process.

The idea behind the associative nature of the Euro partnership launched by the MdM is one of "factual democracy". This means that proposals and initiatives by each member should be acknowledged (and not opposed). Also the creation of new leading institutions within the network itself should be promoted. These leading agencies should then be able to adopt cultural and institutional initiatives autonomously and then reintroduce them in the wider network of the MdM in order to reinforce the functional and financial side of the projects.

11.12.1995:
Presentazione
del progetto
della MdM
al Presidente
del Parlamento
europeo
Klaus Haensch.
*Presentation
of MdM project
to the President
of the European
Parliament
Mr. Klaus
Haensch.*



3.12.2003: La MdM è presente con uno stand alla VI Conferenza euromediterranea.
The MdM sets up a stand at the 6th Euro-Mediterranean Conference.

12.12.1997:
1.2248 partecipanti
al Il Forum Civile
Euromed propongono
la costituzione
della MdM.
*2.248 participants
at the 2nd Euromed Civil
Forum propose
the institution
of the MdM.*



10.10.1998: Capi di Stato, rappresentanti di Accademie, Università ed istituzioni
dei Paesi euromediterranei firmano lo statuto dell'AdM-MdM.
*Head of States, representatives of Academies, Universities and institutions
of Euro-Mediterranean Countries sign the Statute of the AdM-MdM.*



6.7.2000: La città di Marsiglia si propone come sede della MdM.
The City of Marseille proposes itself as the MdM Office.



14.10.2003: Il Presidente della Commissione europea Prodi con i fondatori della MdM.
The President of the European Commission, Mr Prodi, with the founders of the MdM.



14.3.2003:
La Delegation
del Consiglio
d'Europa in visita
alla MdM con
Elias Chacour.
The Delegation
of the Council of
Europe visiting
the MdM with
Father Elias
Chacour.



22.03.2004:
La MdM
partecipa
all'assemblea
costitutiva
dell'APEM.
The MdM takes
part in APEM
institutive
assembly.

Le idee forza

Le "idee-forza" principali della MdM sono:

1. La valorizzazione culturale ed istituzionale del Partenariato Euromediterraneo e la costruzione di modelli operativi di co-sviluppo.
2. Il consolidarsi e l'autonomizzarsi delle sue componenti organizzative periferiche come fonte di successo, in quanto esse continuano ad attivare uno spazio relazionale che consente agli organismi della Società civile e per essi ai Paesi di aggregarsi nel perseguimento di scopi condivisi.
3. L'acquisizione di una nuova forza progettuale nella complessa ricerca di un autentico partenariato al fine anche di superare i contrasti che si verificano tra i processi della "modernità" e le tradizioni sociali e culturali dei Paesi extra-europei.
4. Porre risolutamente al centro della propria proposta associativa la mutua riconoscibilità in una cultura euromediterranea, capace di comporre le differenze storicamente costituite e fondare la fiducia di base nella possibilità di costruzione di un futuro comune e condiviso per l'area euromediterranea.
5. Costruire e gestire uno spazio fisico relazionale che è prima di tutto di carattere culturale, etico e solidale.



13.3.2003: Il Segretario Generale del Consiglio d'Europa Schwimmer in visita alla MdM.
The Secretary General of the Council of Europe, Mr Schwimmer, visiting the MdM.

The Main Ideas

The main "driving forces" of the MdM are:

1. The cultural and institutional upgrading of the Euro-Mediterranean Partnership and the setting up of operational models for shared development.
2. The consolidation and autonomous work of its offices around the Mediterranean Area are essential for its success. The different bases allow a continuous networking with local organisms of the Civil Society and gathering material to follow a common goal.
3. To find a new planing force for achieving an authentic partnership in order to overcome the differences existing between the cultural and social traditions of non European countries and "modernizing" processes.
4. To set mutual respect and recognition as a clear objective to serve as an instrument for settling historical differences, and as a basis for trust in building a common and shared future within the Euro-Mediterranean cultural context.



9.9.2003:
Suzanne Mubarak
in visita alla MdM.
Mrs. Suzanne Mubarak
visiting the MdM.



8.8.2003: Il Consiglio d'Europa alla MdM: nella foto Schieder, Capasso, Azzolini e Schwimmer.
The Council of Europe at the MdM: in the picture, Schieder, Capasso, Azzolini and Schwimmer.



24.11.2004: Il Re di Giordania Abdullah II visita la mostra
"Stracciando i veli"
The King of Jordan Abdullah II visiting the exhibition "Breaking
the Veils".



2.12.2003:
Il Presidente
del Parlamento
europeo Cox
in visita alla MdM.
The President
of the European
Parliament,
Mr Cox, visiting
the MdM.



12.3.2005: Seminario di formazione per diplomatici della riva Sud alla MdM.
Training Seminar for South banks diplomats at the MdM.

La Casa euromediterranea delle Istituzioni

La Maison de la Méditerranée è la Casa euromediterranea delle Istituzioni. Essa ospita regolarmente iniziative ed eventi di principali Istituzioni internazionali che si occupano di politiche euromediterranee ed accoglie seminari, forum e conferenze su tematiche specifiche.



11.12.1997: Napoli, il II Forum Civile Euromed.
Naples, the 2nd Euromed Civil Forum.

UNIONE EUROPEA

Dai Forum Civili Euromed alle Conferenze euromediterranee: l'Unione Europea ha nella MdM un punto di riferimento per il Mediterraneo.

EUROPEAN UNION

From the Euromed Civil Forums to the Euro-Mediterranean Conferences: the MdM constitutes a focal point to the EU in the Mediterranean Area.



8.9.2003: Riunione del Bureau del Consiglio d'Europa alla MdM.
Meeting of the Council of Europe's Office at the MdM.

CONSIGLIO D'EUROPA

Il Consiglio d'Europa svolge presso la MdM riunioni sui temi dei diritti umani, della cittadinanza, delle migrazioni.

THE COUNCIL OF EUROPE

The Council of Europe organises meetings on human rights, citizenship and migration at the MdM.



9.9.2003: Il Presidente Casini con alcuni Deputati alla MdM.
President Casini at the MdM with some Members of Italian Parliament.

PARLAMENTO ITALIANO

Il Parlamento italiano sostiene l'azione della MdM in quanto sede istituzionale di incontri parlamentari dedicati al Mediterraneo.

THE ITALIAN PARLIAMENT

The Italian Parliament supports the action of the MdM with parliamentary meetings dedicated to the Mediterranean.

The Euro-Mediterranean Home of the Institutions

The Maison de la Méditerranée is in fact the Euro-Mediterranean home for several institutions. It regularly hosts initiatives and events put on by the main international institutions that deal with Euro-Mediterranean policies. It also organises seminars, forums and conferences on specific themes.

ASSEMBLEA PARLAMENTARE EUROMEDITERRANEA EURO MEDITERRANEAN PARLIAMENTARY ASSEMBLY

La MdM è stata proposta quale sede istituzionale per la Commissione Cultura dell'APEM.

The MdM has been proposed for becoming the institutional premises for the Cultural Commission of APEM.

2.12.2003:
Il Presidente del Parlamento europeo Cox in visita alla MdM in occasione della costituzione dell'APEM.
The President of the European Parliament, Mr Cox, visiting the MdM on the occasion of the constitution of APEM.



LE REGIONI EUROMEDITERRANEE EURO MEDITERRANEAN REGIONS

La MdM svolge azioni di rete e collegamento tra le Regioni euromediterranee e, specialmente, tra quelle del Mezzogiorno d'Italia. È sede di incontri istituzionali della CRPM, della Commissione Intermediterranea e di altre reti di Regioni mediterranee.

The MdM acts as networker and focal point for the Regions of the Euro-Mediterranean Area and especially for Southern Italy. It hosts institutional meetings of the CRPM, the Inter-mediterranean Commission and other networks of the Mediterranean Regions.



22.7.2003: Riunione delle Regioni della CRPM alla MdM.
Meeting of CPMR Regions at the MdM.

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL MEDITERRANEO MEDITERRANEAN PARLIAMENTARY ASSEMBLY

La MdM condivide le finalità di questa Assemblea e la necessità di una dimensione "Mediterranea" che comprenda la Libia e i Balcani.

The MdM shares the objectives of this Assembly and works towards a "Mediterranean" dimension that includes Libya and the Balkans.

2.12.2003:
Il Presidente del Parlamento del Marocco Radi in visita alla MdM.
The President of the Moroccan Parliament, Mr Radi, visiting the MdM.



La Casa dei Paesi euromediterranei

La Maison de la Méditerranée è la Casa dei Paesi euromediterranei. In essa sono ospitati riunioni e seminari dedicati a questi Paesi con la partecipazione di rappresentanti del mondo politico, economico e socio-culturale al fine di rafforzare il Partenariato euromediterraneo mediante il trasferimento di competenze ed esempi di buona pratica.

EGITTO / EGYPT



8 settembre 2003: Suzanne Mubarak visita la MdM ed inaugura la "Sala Cairo".
September 8th 2003: Suzanne Mubarak visits the MdM and inaugurates the "Sala Cairo".

MAROCCO / MOROCCO



22 giugno 2002: Il Ministro della Cultura del Marocco Achaari alla MdM.
June 22nd 2002: The Minister of Culture of Morocco Achaari comes to the MdM.

TUNISIA / TUNISIA



12 marzo 2003:
L'ambasciatore Jegham presiede a due giornate che la MdM dedica alla Tunisia.
March 12th 2003:
Ambassador Jegham chairs two days dedicated to Tunisia at the MdM.

GIORDANIA / JORDAN



11 luglio 2004:
La Principessa Wijdan Ali presenta alla MdM la mostra "Stracciando i veli".
July 11th 2004:
The Princess Wijdan Ali presents the exhibition "Stracciando i veli" at the MdM.

PALESTINA / PALESTINE



2003-2004: La MdM svolge iniziative a favore della Palestina.
2003-2004: The MdM carries out initiatives in favour of Palestine.

TURCHIA / TURKEY



2004-2005: La MdM sostiene il processo di integrazione della Turchia nell'Unione Europea.
2004-2005: The MdM supports the integration process of Turkey into the European Union.

The Home of Euro-Mediterranean Countries

The Maison de la Méditerranée is the Home of Euro-Mediterranean Countries. It houses meetings and seminars dedicated to these countries and their political, economic and socio-cultural representatives in order to strengthen the Euro-Mediterranean partnership with expertise and practical examples.

ISRAELE / ISRAEL



14 marzo 2003: La MdM ospita un incontro internazionale per il dialogo tra Israele e il Mondo arabo.
 March 14th 2003: The MdM houses an international meeting for the dialogue between Israel and the Arab World.

CIPRO / CYPRUS



12 settembre 2004:
 La MdM promuove iniziative tese a rafforzare l'unione tra Cipro-Turca e Cipro-Greca.
 September 12th 2004:
 The MdM carries out initiatives to fortify the union between Cyprus-Turkey and Cyprus-Greece.



SIRIA / SYRIA



2004-2005: La MdM sostiene iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale della Siria.
 2004-2005: The MdM supports initiatives for the enhancement of the Syrian cultural heritage.

ALGERIA / ALGERIA



18 giugno 2004: L'intellettuale algerina Wassyla Tamzali è alla MdM con un seminario sul tema "Le ambiguità e i limiti del dialogo interculturale: la risposta delle donne".
 June 18th 2004: The Algerian scholar Wassyla Tamzali gives a seminar on the theme "The ambiguity and limits of intercultural dialogue: women's response" at the MdM.

LIBANO / LEBANON



12-20 dicembre 2003: La MdM ospita seminari di formazione di sceneggiatori in cooperazione con l'Académie Libanaise des Beaux Arts.
 December 12th-20th 2003: The MdM accommodates scriptwriters training's seminars in collaboration with the Lebanon Fine Arts Academy.

MALTA / MALTA



12 marzo 2005: La MdM ospita istituzioni della Repubblica di Malta nell'ambito del progetto "Medpride".
 March 12th 2005: The MdM hosts institutions from the Republic of Malta in the framework of the "Medpride" project.

FRANCIA / FRANCE



28 maggio 2004: La sala "Marsiglia" della MdM è inaugurata dal Vicepresidente del Senato e Sindaco di Marsiglia Jean Claude Gaudin.
 May 28th 2004: Jean-Claude Gaudin, Vice-President of the Senate and Mayor of Marseille inaugurates the "Sala Marsiglia".

SPAGNA / SPAIN



30 settembre 1998: Il re Juan Carlos sostiene l'azione della MdM.
 September 30th 1998: H.M. King Juan Carlos supports the action of the MdM.

POLONIA / POLAND



27 settembre 2002: L'ambasciatore Radlicki attiva rapporti di cooperazione con la MdM.
 September 27th 2002: The ambassador Radlicki initiates cooperation relations with the MdM.

GRECIA / GREECE



6 settembre 2004: La MdM collabora con la rete FAM (Femmes Artistes Méditerranéennes) di Rodi.
 September 6th 2004: The MdM works with the FAM network (Femmes Artistes Méditerranéennes) of Rhodes.

PORTOGALLO / PORTUGAL



1997-2002: Il Portogallo aderisce alla MdM con personalità del mondo politico, scientifico e culturale.
 1997-2002: Portugal joins the MdM with personalities from the political, scientific and cultural world.

LUSSEMBURGO / LUXEMBURG



24 novembre 2004: La MdM presenta all'Abbazia di Neumunster la mostra "Stracciando i veli" ed inizia un rapporto di collaborazione.
 November 24th 2004: The MdM presents the exhibition "Stracciando i veli" at the Neumunster Abbey.

GRAN BRETAGNA / GREAT BRITAIN



2004-2005: La MdM ospita conferenze di esperti inglesi su tematiche legate alla politica internazionale coordinate da John L. Esposito.
2004-2005: The MdM hosts conferences by English experts on international political matters coordinated by John L. Esposito.

IRLANDA / IRELAND



2 dicembre 2003: Pat Cox, Presidente del Parlamento europeo, sostiene l'azione della MdM.
December 2nd 2003: Pat Cox, President of the European Parliament, supports the MdM action.

GERMANIA / GERMANY



7-23 dicembre 2002: La MdM ospita la mostra "Berlino città sociale" organizzando incontri e seminari sul tema a Berlino e a Napoli.
December 7th-23rd 2002: The MdM shows the exhibition "Berlino città sociale" organizing meetings and seminars on this theme in Berlin and Naples.

AUSTRIA / AUSTRIA



2004-2005: La MdM attiva cooperazioni con istituzioni ed organismi di questo Paese.
2004-2005: The MdM activates cooperation with institutions and organisms of this country.

REPUBBLICA DI MACEDONIA / MACEDONIAN REPUBLIC



4 gennaio 1998: Il Presidente della Repubblica di Macedonia Kiro Gligorov visita la FLM-MdM.
January 4th 1998: The Macedonian Republic President Kiro Gligorov visits the FLM-MdM.

BOSNIA-ERZEGOVINA / BOSNIA-HERZEGOVINA



4 giugno 2003: Il Sindaco di Sarajevo, Muhidin Hamamdzic inaugura la "Sala Sarajevo" della MdM e consegna la Medaglia d'Oro della Città quale riconoscimento per le azioni a favore delle popolazioni della ex Jugoslavia.
June 4th 2003: The Mayor of Sarajevo, Muhidin Hamamdzic inaugurates the "Sala Sarajevo" at the MdM and hands over the Gold medal to the city which undertook concrete actions in favour of the ex-Yugoslavian populations.

**La Casa euromediterranea della Cultura e della Formazione
The Euro-Mediterranean Home for Culture and Training**

CONFERENZE / CONFERENCES

18.6.2004:
La MdM ospita
l'incontro sull'editoria
femminile; nella foto
il Rettore dell'Università
di Napoli
Guido Trombetti.
MdM hosts the meeting
on women's publishing;
in the picture,
the Rector of the
University of Naples,
Guido Trombetti.



ALTA FORMAZIONE / ADVANCED-LEVEL TRAINING

26.5.2005:
Il rettore dell'Università
di Napoli "L'Orientale"
Pasquale Ciriello
conclude i seminari
sulla politica
internazionale
alla MdM.
The Rector of the
University of Naples
"L'Orientale"
Mr. Pasquale Ciriello
closes the Seminars
on international
politics at the MdM.



MASTER E WORKSHOP / MASTERS AND WORKSHOPS

2002-2005:
I Master di alta
formazione alla MdM.
Advanced level training
Masters at the MdM.



SEMINARI / SEMINARS

2002-2005:
La MdM realizza
Seminari su
"Mediterraneo, Europa e
Islam: attori in dialogo"
sotto la direzione
di John L. Esposito.
MdM develops
Seminars on
"Mediterranean, Europe
and Islam: Actors
in Dialogue" under
the direction
of John L. Esposito.



SOCIETÀ CIVILE / CIVIL SOCIETY

9.11.2003:
Il "Comité de pilotage"
del Forum Civile
Euromed si riunisce
alla MdM.
The Steering Committee
of the Euromed Civil
Forum meets
at the MdM.



MOSTRE / EXHIBITIONS

2005-2005:
La MdM ospita
Mostre di artisti
euromediterranei.
MdM hosts
the exhibitions
of Euro-Mediterranean
artists.



CONCERTI / CONCERTS

3.1.2005:
Gli artisti del concerto
euromediterraneo alla
MdM.
The artists of the Euro-
Mediterranean concert
at the MdM.



CINEMA / CINEMA

La MdM sostiene eventi cinematografici, festival e scuole di alta formazione per sceneggiatori.

Tra questi:

Cinemamed, Napolifilmfestival, Triestefilmfestival, Scuola di formazione "Aristote".

The MdM promotes Cinema events, Festivals and high-level training for scriptwriter.

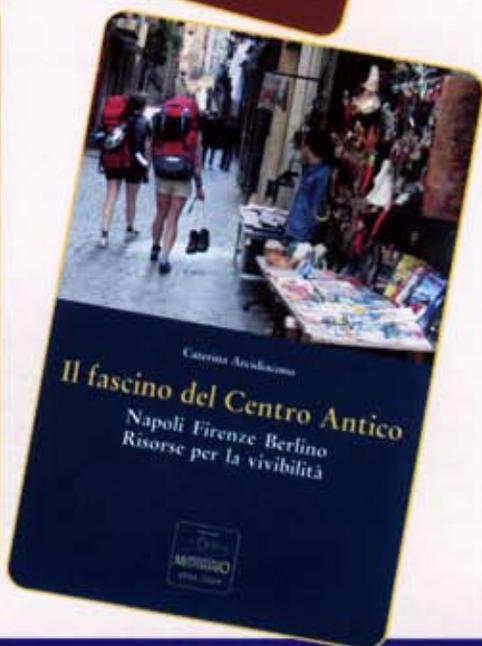
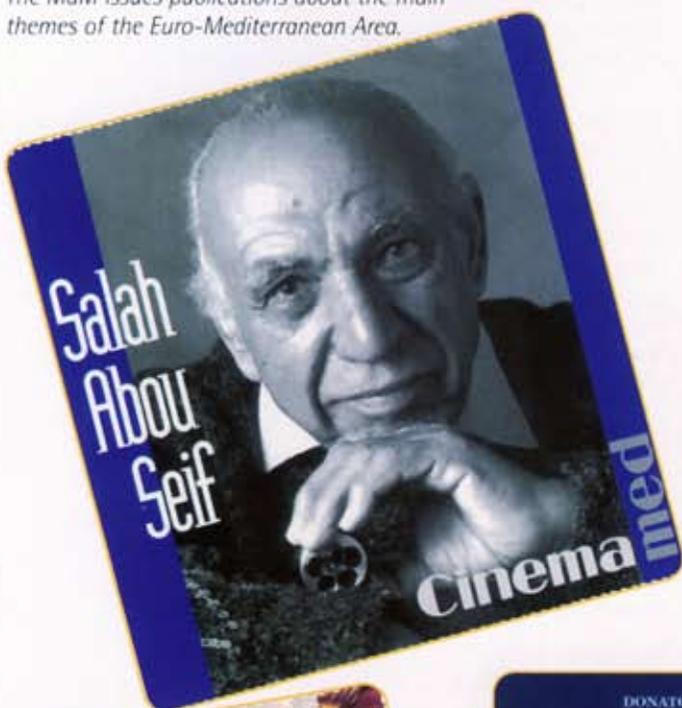
To mention a few:

Cinemamed, Napolifilmfestival, Triestefilmfestival, high-level training "Aristote".

PUBBLICAZIONI / PUBLICATIONS

La MdM realizza volumi sui principali temi dell'area euromediterranea.

The MdM issues publications about the main themes of the Euro-Mediterranean Area.



Le testimonianze

Molteplici sono le visite che rappresentanti delle Istituzioni dei Paesi euromediterranei hanno fatto alla Maison de la Méditerranée ed i messaggi istituzionali pervenuti a sostegno della sua missione. Di seguito si riportano i principali in ordine cronologico:



22.6.2002: Inaugurazione della MdM
Opening of the MdM

S.A.R. FELIPE DI BORBONE

Principe di Asturias

Napoli, 13 dicembre 1997 - Il Forum Civile Euromed

È per me un grande onore ed una profonda soddisfazione partecipare all'inaugurazione del II Forum Civile Euromed e lo è per due motivi: per quello che significa in quanto continuità di un'impresa necessaria e nobile e perché si celebra in Italia, a Napoli, una delle città che più hanno contribuito alla storia del Mediterraneo e che meglio lo hanno rappresentato. In quest'occasione gli organizzatori hanno invitato uno straordinario numero di giovani che già hanno presentato le loro idee e istanze, come quella di organizzare un futuro primo Forum a cura dei giovani mediterranei per l'anno 1999; domenica prossima, in questa stessa sala, si discuterà sul tema "I giovani protagonisti della Società Civile". Il Forum si apre in questo modo, proiettato verso il futuro, verso il XXI secolo che, sono sicuro, tenderà al rinnovamento dinamico. Mi compiaccio con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo per l'iniziativa, per la sua fede, per la sua visione del futuro e per avere organizzato questo Forum cui la Spagna ha voluto partecipare con tutto il suo entusiasmo con l'obiettivo di coronare un sogno: costituire la "Casa comune del Mediterraneo".

MARIO MONTI

Commissario Europeo

Napoli, 13 dicembre 1997 - Il Forum Civile Euromed.

È molto significativo ed altamente simbolico che questo incontro rivolto al Mediterraneo da Napoli avvenga oggi: infatti proprio nelle giornate di ieri e di oggi a Lussemburgo l'Unione Europea, con una riunione del Consiglio Europeo, compie passi decisivi verso l'unione economica e monetaria e quello che si chiama l'allargamento, ma che credo dovremmo chiamare la riunificazione dell'Europa. E proprio questa notte, a Ginevra, presso l'Organizzazione Mondiale del Commercio è stato raggiunto, con il contributo decisivo dell'Unione Europea, il grande accordo per la liberalizzazione, a livello mondiale, dei servizi finanziari. In queste ore, dunque, l'Europa diventa più solida con la moneta unica, più grande con l'allargamento, più aperta anche nei servizi finanziari. È importante, ed è grande merito della Fondazione Laboratorio Mediterraneo, che proprio in questo momento anche quella dimensione finora non



11.2.2005: I membri del Comitato Scientifico Esecutivo della MdM.
The members of the MdM's Executive Scientific Committee.

abbastanza sviluppata dello sguardo operativo al Mediterraneo, dell'integrazione Euromediterranea, riceva la dovuta attenzione. In questo contesto si inserisce il Forum di oggi a Napoli; la Commissione Europea ed io personalmente ci rallegriamo vivamente con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo per l'iniziativa ed auguriamo il migliore successo per queste giornate e per i frutti che, ne sono sicuro, questi lavori sapranno generare nel tempo: primo fra tutti la creazione della "Casa del Mediterraneo" che i numerosi partecipanti a questo Forum hanno proposto.

JACQUES SANTER

Presidente della Commissione Europea

Bruxelles, 24 luglio 1998

La creazione della Maison de la Méditerranée rappresenta un momento importante per il dialogo euromediterraneo. A tutti i prestigiosi membri fondatori l'augurio ed il sostegno della Commissione Europea.

ROMANO PRODI

Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana

Roma, 25 settembre 1998

Desidero complimentarmi per la costituzione della Maison de la Méditerranée che, sono certo, rappresenta un punto di riferimento per il dialogo e per la pace. Il Governo Italiano sosterrà questa prestigiosa iniziativa.

MOUFID SHEHAB

Ministro dell'Insegnamento superiore e della Ricerca scientifica della Repubblica Araba d'Egitto

Il Cairo, 25 settembre 1998

La costituzione della Maison de la Méditerranée riveste una grande importanza ed ha il fondamentale obiettivo di consolidare l'unità e la stretta collaborazione tra i paesi mediterranei. È per me un onore partecipare a questa istituzione.

CARDINALE PAUL POUPARD

Presidente Pontificium Consilium della Cultura

Città del Vaticano, 27 settembre 1998

Approvo la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée e la sostengo anche in qualità di

The Statements

Several visits by representatives of the Euro-Mediterranean Institution have been made to the Maison de la Méditerranée. There have also been many institutional messages giving their support to our actions. Some examples follow in chronological order:



8.1.2002: Il Presidente Bassolino e il Presidente Capasso presentano la MdM al Primo Ministro marocchino Al-Youssefi.
President Bassolino and President Capasso introduce the MdM to the Moroccan Prime Minister Al-Youssefi.



8.4.2002: Il Ministro Buttiglione visita la MdM.
Minister Buttiglione visiting the MdM.

FELIPE DI BORBONE

Prince of Asturias

Naples, December 13th 1997

I am highly delighted and greatly honoured to take part in the inauguration of the II Forum Civile Euromed for two reasons: for its significance in terms of continuity in a needful and noble task, and also because it is celebrated in Italy, in Naples, one of the towns that have contributed more greatly towards marking the history of the Mediterranean civilization and representing it more effectively. On this occasion, the promoters have invited many young people from all over Italy, who have already expressed their ideas and requests, such as the organization of the first Forum of young Mediterranean people in 1999. Next Sunday, in this very hall, the theme "Young People as The Protagonists of Civil Society" is to be discussed. This Forum is thus opening up, being projected to the future, towards the 21st century which will tend, I am sure, towards a dynamic change. My heartiest congratulations to the Fondazione Laboratorio Mediterraneo for its initiative, its trust, its vision of the future, and for having promoted this Forum in which Spain wished to participate with all its enthusiasm with the objective of crowning a dream: to build the "Common Home of the Mediterranean".

MARIO MONTI

European Commissioner

Naples, December 13th 1997

It is so significant and highly symbolic that this meeting addressed to the Mediterranean from Naples is being held today; in fact, today and the day before in Luxemburg, the European Union has been taking decisive steps towards the economic and monetary union and that expansion, which should be called European reunification. And this very night, in Geneva, at the World Trade Organization, the great agreement for the world-wide liberalization of financial services has been reached with the essential contribution of the European Union. So, in these hours, Europe is becoming more stable thanks to the single currency, larger thanks to the its expansion, and more open-minded even in financial services. It is important, and it is the merit of the Fondazione Laboratorio Mediterraneo, that today that dimension insufficiently developed concerning

the operative outlook of Euro-Mediterranean integration in the Mediterranean Area can receive the attention it needs. This Forum is taking place in such a context. On behalf of the European Commission too, I intend to express our hearty congratulations to the Fondazione Laboratorio Mediterraneo for its initiative, and wish every success to these meetings and the fruits it will assuredly produce: the "Home of the Mediterranean" that many participants in this Forum have proposed.

JACQUES SANTER

President of the European Commission

Brussels, July 24th 1998

The foundation of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée represents a significant moment for the dialogue in the Euro-Mediterranean Area. We intend to ensure the best wishes and support of the European Commission to all its prestigious founder members.

ROMANO PRODI

President of the Council of Ministers of the Italian Republic

Rome, September 25th 1998

I wish to express my congratulations for the institution of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, which surely represents a point of reference for dialogue and peace. The Italian Government will give its support to this prestigious initiative.

MOUFID SHEHAB

Minister of High Education and Scientific Research of the Arab Republic of Egypt

Cairo, September 25th 1998

The foundation of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée is of the greatest importance and as its fundamental aim intends to consolidate unity and close cooperation among the Mediterranean Countries. I am greatly honoured to take part in this institution.

CARDINAL PAUL POUPARD

President of Pontificium Consilium of Culture

Vatican City, September 27th 1998

I approve the foundation of the Accademia del Mediterraneo -



31.12.2004: Conferenza stampa della MdM nella sede di Lecce.
MdM's Press Conference at Lecce Office.

Presidente del Consiglio di Coordinamento delle Accademie Pontificie. Per questo aderisco a questa prestigiosa istituzione.

MARIO SOARES

già Presidente della Repubblica del Portogallo
Lisbona, 28 settembre 1998

Il dialogo culturale, scientifico e accademico è oggi più che mai indispensabile: è per me, quindi, un grande onore far parte dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, i cui fini meritano tutto il mio sostegno.

JUAN CARLOS I

Re di Spagna
Palermo, 1 ottobre 1998.

L'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée è uno strumento indispensabile per il dialogo e la cooperazione tra i popoli del Mediterraneo.

CATHERINE TRAUTMANN

Ministro della Cultura e della Comunicazione della Repubblica Francese
Parigi, 3 ottobre 1998

Auguro ogni successo per la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, istituzione altamente rappresentativa delle istanze culturali dei popoli euromediterranei, alla quale la Francia ha aderito con le sue principali e più antiche istituzioni culturali.

NEHAD ABDELLATIF

Ambasciatore della Repubblica Araba d'Egitto in Italia
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

Dieci mesi fa eravamo riuniti, con più di 2000 rappresentanti di vari Paesi, qui a Napoli, nel II Forum Civile Euromed: in quell'occasione fu proposta la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée e, personalmente, non avrei mai immaginato che in soli 10 mesi poteva nascere un'istituzione di tale importanza che vede riuniti i massimi esponenti della cultura, della politica, della scienza e della ricerca. E, per questo, vorrei rendere omaggio, con tutto il cuore, all'architetto Michele Capasso che con il suo entusiasmo, la sua perseveranza e la sua personalità - con l'aiuto ed il supporto delle tante personalità aderenti alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo - ha dato concretezza ad un progetto ritenuto impossibile da molti. L'Egitto, con la sua storia, il suo patrimonio culturale e le sue antiche tradizioni, sostiene e partecipa attivamente a questa importante istituzione che costituirà il centro, la "Casa comune" dei paesi

euromediterranei, in cui sarà possibile incrementare tre azioni principali: la comunicazione, la conoscenza e la cooperazione.

ANDRÉ AZOULAY

Consigliere di Sua Maestà Hassan II, Re del Marocco
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

È con grande piacere che confermo il mio consenso a figurare tra le personalità che appoggiano la nascita dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée e sono onorato di farne parte.

WIJDAN ALI

Presidente della Royal Society of Fine Arts, Giordania
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

È un privilegio per me essere qui presente a quest'evento. Accolgo con grande piacere la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée e sono onorata di farne parte quale membro fondatore.

ANTONIO BADINI

Direttore Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, MAE
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

Ringrazio l'architetto Capasso per il grande sforzo profuso nel portare a compimento quello che appariva come un sogno: riunire il meglio delle scienze umane e degli uomini di cultura che si occupano del progresso umano, e porre l'uomo al centro della storia, al centro dello sviluppo socio economico. È quindi con grande compiacimento che desidero esprimere i miei auguri personali, ma anche l'auspicio delle autorità italiane, per quest'iniziativa che nasce dopo appena dieci mesi dalla sua ideazione. È stato detto che oggi si è compiuto un atto di fede nei confronti di un ambizioso progetto, tracciato dalla Dichiarazione di Barcellona del 28 novembre 1995. L'Europa e i partner mediterranei sono impegnati in un processo di cambiamento; se riusciamo ad unire i nostri sforzi e ad affrontare insieme il cambiamento poniamo le basi per un successo del tracciato di Barcellona. Noi speriamo che l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée vada avanti e trovi una sede prestigiosa; che la Presidenza greca possa far sviluppare questo primo periodo di comune esperienza; che la base operativa offerta dalla Regione Siciliana sia accolta per dare continuità e consistenza a questi propositi lungimiranti, che debbono essere corroborati da un impegno concreto e da strutture che consentano di mantenere in contatto voi, tutte le vostre istituzioni; e che si possa arrivare, auspicabilmente entro un periodo ragionevole, a fare un bilancio positivo di questa esperienza. Ringrazio voi tutti e in particolare, ancora una volta, l'architetto Capasso per questa sua fiducia, questa sua tenacia, questa sua perseveranza nel superare gli ostacoli. Grazie alla sua iniziativa sono qui presenti oltre sessanta istituzioni accademiche e ventitré Paesi sono oggi rappresentati. Un grande successo, forse insperato. Credo che sia questa la risposta più concreta ai dubbiosi, agli esitanti. Questo successo deve essere portato avanti, consolidato ed aprire la via ad una rete d'istituzioni che siano in grado anche di far sentire la propria voce, di far sentire quelle che sono le aspirazioni dei popoli, da voi qui rappresentati, ai vari Governi. È necessario che i Governi ascoltino affinché comprendano l'urgenza d'inserire la cultura nella loro agenda di lavoro.

LUIGI BERLINGUER

Ministro della Pubblica Istruzione della Repubblica Italiana
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

Desidero esprimere il mio apprezzamento per il valore culturale

Maison de la Méditerranée and I support it also as President of the Coordination Council of Pontificium Academies. For this reason I join this prestigious institution.

MARIO SOARES

Former President of the Portuguese Republic

Lisbon, September 28th 1998

The cultural, scientific and academic dialogue is becoming ever more necessary: therefore I am greatly honoured to join the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, whose aims deserve my support.

JUAN CARLOS I

King of Spain

Palermo, October 1st 1998

The Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée is an essential instrument for dialogue and cooperation among the Mediterranean Peoples.

CATHERINE TRAUTMANN

Minister of Culture and Communication of the French Republic

Paris, October 3rd 1998

I wish the greatest success to the foundation of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, a highly representative institution for the cultural demands of the Mediterranean Peoples, joined by France together with its main and most ancient cultural institutions.

NEHAD ABDELLATIF

Ambassador of the Arab Republic of Egypt to Italy

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

Ten months ago, we met here in Naples for the II Forum Civile Euromed, with over 2,000 representatives from several countries. On that occasion the foundation of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée was proposed and I would never have thought that in just ten months such an important institution could already be under way, assembling the major exponents of culture, science and research. For this reason, I would like to pay homage, with all my heart, to Architect Michele Capasso who has made real, thanks to his enthusiasm, perseverance and personality, and with the help and support of all those authorities joining the Fondazione Laboratorio Mediterraneo, a project that many people considered impossible. Egypt, with its history, its cultural heritage, and ancient traditions, supports and takes an active part in this important institution which will represent the centre, the "Common Home" of the Euro-Mediterranean Countries, where the main actions of the Home - communication, knowledge and cooperation - will be able to flourish.

ANDRÉ AZOULAY

Adviser of H.M. Hassan II, King of Morocco

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

I am extremely pleased to confirm my consent to appear among the personages supporting the foundation of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée and I am honoured to be part of it.

WIJDAN ALI

President of the Royal Society of Fine Arts, Jordan

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

It is a privilege for me to attend this great event. I am pleased to witness the foundation of the Accademia del Mediterraneo -



17.3.2002: Il Ministro Marzano visita la MdM.
Minister Marzano visiting the MdM.

Maison de la Méditerranée and honoured to join it as a founder member.

ANTONIO BADINI

Director General for Middle-East and Mediterranean Countries, MAE

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

I would like to thank Architect Capasso for his Gargantuan efforts in making something come true that seemed just a dream: bringing together the elite of human science and men of culture who devote themselves to the progress of human kind, putting man into the very core of history and social and economic development. For this reason, I am very pleased to express my own best wishes, but also the best wishes of the Italian authorities, to this initiative started after only ten months from its conception. It has been said that today an act of trust has been performed towards an ambitious project, outlined by the Declaration of Barcelona on November 28th 1995. Europe and its Mediterranean partners are involved in a process of change; if we can unite our efforts and face these changes together, we will lay the foundations for the success of what was outlined in Barcelona. We hope the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée to go forth, the Greek Presidency to develop this initial period of our shared experience, the operative base offered by the Regione Siciliana to be accepted in order to impress continuity and substance on these far-reaching objectives, which are to be strengthened by real commitment and structures, thereby allowing you and your institutions to keep in constant contact. We hope that a positive balance of this experience can be achieved as soon as possible. I thank you all, and once again Architect Capasso for his trust, his tenacity and his perseverance in facing challenges. Thanks to his initiative, more than sixty academic institutions and twenty-three Countries are being represented here today. A great and perhaps unexpected success. I think this is the most effective response to those who were doubtful and uncertain. Such success has to be pursued, consolidated and it must produce a network of academic institutions capable of expressing their points of view, and the expectations of the Peoples you represent, to the Governments. They have to listen in order to understand the urgency of including culture on their agendas.

LUIGI BERLINGUER

Minister of Education of the Italian Republic

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

I wish to express my appreciation of the cultural values



3.12.2003: Lo stand della MdM alla VI Conferenza euromediterranea.
The MdM's stand at the 6th Euro-Mediterranean Conference.

costituito dall'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, e mi unisco agli illustri intervenuti nell'augurare il felice perseguimento dei suoi nobili scopi.

ENRICO CIOFFI

*Direttore Generale DG I Commissione Europea
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998*

Vorrei congratularmi per i positivi sviluppi che stanno avendo in vari settori le conclusioni del II Forum Civile Euromed, come la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée alla quale auguro ogni successo.

JOSYANNE COURATIER

*Console Generale di Francia a Napoli
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998*

A nome della Francia, che rappresento, e a nome di tutti i colleghi del corpo consolare di Napoli, vorrei rendere omaggio a questa iniziativa che ci riunisce oggi qui; vorrei rendere omaggio a coloro che hanno organizzato quest'incontro: soprattutto, all'architetto Capasso, al suo lavoro e alla dedizione da lui mostrata per la creazione dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée. Vorrei rendere omaggio a Napoli, che ci ospita: città che dimostra tanta creatività, tanta accoglienza e che da secoli costituisce una delle principali culle della cultura, del pensiero filosofico, della vita accademica e universitaria. Ed è giusto, proprio giusto, che abbia inizio qui l'infinita rete che unisce e che unirà sempre di più nel futuro le grandi città del Mediterraneo attraverso questa grande "Maison".

BIAGIO DE GIOVANNI

*Presidente Commissione Affari Istituzionali del Parlamento europeo
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998.*

Vorrei offrire tre brevi spunti di riflessione all'importante iniziativa che stasera vede nascere l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, sulla quale tutti quanti noi contiamo. La prima riflessione riguarda il fatto ben noto, ma conviene sempre ricordarlo, che il Mediterraneo è il fondamento della civilizzazione dell'Europa, dell'Occidente e non solo. Questo mare rappresenta il punto d'incontro di grandi culture. Eravamo pochi giorni fa, con la Fondazione Laboratorio Mediterraneo, a Cordoba e discutevamo di Averroè, e cioè del filosofo grazie al quale il pensiero greco è giunto in Occidente. La filosofia medioevale cristiana non sarebbe tale se questo personaggio, Ibn Ruchd, che noi chiamiamo Averroè, non avesse operato questa grande mediazione culturale,

intellettuale e filosofica. Questo, emblematicamente, segna lo stretto rapporto tra queste culture, fra queste civiltà, fra questi pensieri. La seconda riflessione riguarda la politica: come la cultura, anche la politica deve e dovrebbe avere una capacità di riconoscimento reciproco. Ma la politica si delinea, spesso, come rapporto amico-nemico, come rapporto d'inimicizia, come rapporto fondamentalista, come volontà di non riconoscere l'altro: nel Mediterraneo, di questo siamo tutti testimoni. Io credo che la cultura, senza illusioni utopiche, senza vaghi illuminismi, abbia la capacità e, deve avere, la forza di rappresentare quel punto di mediazione che deve ridurre, alla politica, lo spazio del rapporto amico-nemico. La terza ed ultima riflessione che volevo brevemente proporre stasera è sul fatto che tutto questo, grazie alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, nasce in Europa. L'Europa è, secondo me, soprattutto un'idea prima di essere un fatto: un'idea tanto più corrispondente a se stessa quanto più capace di essere un'idea aperta, cioè capace di riconoscere anche gli altri, la diversità. Questa è la sostanza dell'idea Europa. Una nuova Europa "centrata" sul Mediterraneo. Io penso che la Maison potrà dare un grande contributo in questa direzione.

LAMBERTO DINI

*Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Italiana
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998*

Un punto forte della politica estera italiana è stato ben ricordato dall'architetto Capasso: per la prima volta - egli ha detto - a partire dalla conferenza di Barcellona del '95, e grazie anche al successivo impulso conferito dalla conferenza di Palermo del giugno 1998, abbiamo le risorse ma anche la strategia per un disegno di collaborazione e di espansione lungo tutto l'arco del Mediterraneo, per creare società capaci di sollevare le masse dall'arretratezza e di competere sui grandi mercati mondiali delle merci, dei capitali, della cultura. L'incontro fra le culture è fondamentale per la fioritura del Mediterraneo: lo è la salvaguardia del patrimonio storico quale momento di richiamo alle comuni tradizioni. Il processo di Barcellona lascia ampio spazio alla cultura. Una cultura della riconciliazione, della riscoperta di radici comuni, di una stessa interpretazione del futuro. Mi compiaccio che in questo suggestivo scenario di Castel dell'Ovo viene costituita l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée e ringrazio l'architetto Capasso per l'onore che mi fate proponendomi di farne parte. La Maison segnerà, ne sono certo, un ulteriore progresso nel miglioramento della percezione dell'altro, contribuirà al reciproco arricchimento tra le culture che hanno concorso a forgiare una grande civiltà a rigetto di visioni nutrite da opposti fondamentalismi ed estremismi.

GIUSEPPE DRAGO

*Presidente della Regione Siciliana
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998*

Desidero affermare tutto il mio apprezzamento per l'impegno della Fondazione Laboratorio Mediterraneo che, in coerenza con i risultati del II Forum Civile Euromed di alcuni mesi or sono, ampiamente condivisi in sede internazionale, costituisce oggi l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée. Conoscersi, comunicare, cooperare, questi i principali obiettivi della Maison: un trionfo con cui dobbiamo costruire un futuro di pace e di crescita civile nel Mediterraneo. L'apporto della cultura è determinante per illuminare i percorsi della politica. Non c'è politica se non c'è il confronto con la cultura. Chiedo, quindi, che l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, nata oggi a Napoli, possa avere un luogo operativo in Sicilia, confermando l'intesa su una comune

represented by the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, and join the illustrious participants in wishing a successful outcome of its noble aims.

ENRICO CIOFFI

Director General - DG I European Commission

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

I would like to express my congratulations for the positive development that the conclusions of the II Forum Civile Euromed are reaching in various fields, such as the foundation of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée to which I wish every success.

JOSYANNE COURATIER

Consul General of France in Italy

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

On behalf of France, which I represent, and all colleagues of the consular corps of Naples, I would like to pay homage to all those who have promoted this meeting: above all to Professor Capasso, his work and dedication to the foundation of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée. I would like to pay homage to Naples that gives us hospitality: a town full of creativity and welcome, that for centuries has represented one of the most important cultural, university and philosophical centres. It is right that the endless network joining the greatest Mediterranean towns forever through this Maison should commence here.

BIAGIO DE GIOVANNI

President of the Institutional Affairs Commission of the European Parliament

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

I would like to bring to your attention to three points of reflection about the important initiative that is underway tonight the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée which we all rely upon. The first point concerns the well-known fact that the Mediterranean Area is the foundation of the European, and Western civilization. Moreover, this sea represents the crossroads of many cultures. A few days ago, we were with the Fondazione Laboratorio Mediterraneo in Cordoba discussing Averroes, the philosopher through whom Greek thought came to the Western culture. Medieval Christian philosophy would not have been what it is if this personage, Ibn Rushd, that we call Averroes, had not performed this great cultural, intellectual and philosophic mediation. This emblematically marks the close relationship between these cultures, these civilizations and these thoughts. The second reflection concerns politics: how culture and politics should be able to recognize each other. But politics often seems a double-edged relationship, a relationship marked by antagonism and fundamentalism, one unwilling to approach the other; in the Mediterranean this can be witnessed by everyone of us. I think culture, without nurturing utopian illusions or half-hearted enlightenment, could steadily represent that point of mediation which has to enmity into politics. The third and final reflection I wish to propose tonight concerns the fact that all this, thanks to the Fondazione Laboratorio Mediterraneo, is being born in Europe. In my opinion, Europe is an idea before being a fact: and the more "open" this idea is, the more it can match itself and recognize the others and their differences. This is the substance of the idea of Europe. A new Europe focused on the Mediterranean. I think the Maison de la Méditerranée will be able to make a great contribution towards this aim.



23.7.2004: L'Ambasciatore d'Algeria Mokhtar Reguieg visita la MdM.
The Ambassador of Algeria Mokhtar Reguieg visiting the MdM.

LAMBERTO DINI

Minister of Foreign Affairs of the Italian Republic

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

A strong point of the Italian foreign policy has been very clearly mentioned by Architect Capasso: for the first time – he stated – since the conference of Barcelona in 1995, and thanks to the subsequent impulse boosted by the conference of Palermo in June 1998, we have obtained the resources and the strategy to carry out a plan of cooperation and expansion throughout the Mediterranean Area, in order to enable societies to raise the masses from their backwardness and compete in world markets of goods, capitals and culture, the convergence of cultures is essential for the Mediterranean Area to flourish, as well as the preservation of its historic heritage considered as the occasion for referring to our shared traditions. The process of Barcelona gives a large space to culture. A culture of reconciliation, and the discovery of the shared origins and outlooks of the future. I am pleased that in this striking view of the Castel dell'Ovo, the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée is to be constituted and I thank Architect Capasso for honouring me by asking me to join it. The Maison will mark, I am sure, a further step in developing the perception of others, and will contribute to the mutual enriching of those cultures that have taken a share in moulding a great civilization against all visions nurtured by opposing forms of fundamentalism and extremism.

GIUSEPPE DRAGO

President of Regione Siciliana

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

I wish to declare my appreciation for the commitment of the Fondazione Laboratorio Mediterraneo, which, according to the widely-shared results of the II Forum Civile Euromed, a few months ago, is starting today as the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée. The main purposes of the Maison consist in getting to know each other, communicating and cooperating: three factors through which we are to build our future of peace and civil progress in the Mediterranean Area. The contribution of culture is essential in order to shed light on the paths of politics. There are no politics without cultural confrontation. Therefore, here in Naples, I demand that the newly-born Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée should hold an operations office in Sicily, confirming the agreement concerning the shared willingness to work

10.7.2004:

Giovani algerini alla MdM
per la mostra "Stracciando i veli".
Young Algerians at the MdM
for the Exhibition "Breaking the Veils".



volontà di operare e cooperare a partire dalla cultura, dal sapere e dalla ricerca scientifica.

KIRO GLIGOROV

Presidente della Repubblica di Macedonia
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

L'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée è fondamentale per la costruzione di un'Europa con nuovi confini nel Mediterraneo. Ringrazio l'architetto Capasso, "costruttore" di questo nobile edificio, e confermo la mia adesione quale membro fondatore.

VLADIMIR KOUZMINOV

Vice Direttore UNESCO
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

Porto a voi tutti il saluto del Direttore Generale Mayor, impossibilitato ad essere presente oggi a Napoli per questo storico evento. Ogni iniziativa che porta pace e dialogo deve ricevere il pieno sostegno delle istituzioni ed il dovuto aiuto degli Stati e degli organismi internazionali: è il caso dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée. L'UNESCO ha da tempo lanciato il progetto "Cultura della Pace", al fine di creare, attraverso gli scambi culturali, una nuova visione capace di combattere la "Cultura della Guerra". La Maison de la Méditerranée, che è oggi costituita, ha un ruolo essenziale per attuare questo cambiamento e per costruire la vera, solida pace attraverso la cooperazione culturale, che diventa poi anche economica, tra i Popoli del Mediterraneo.

ANTONIO MACCANICO

Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni della Repubblica Italiana

Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

L'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, che ha tra i suoi nobili scopi quello di costituire l'Enciclopedia del Mediterraneo, insieme a banche dati ed altri strumenti d'informazione, sarà un punto di riferimento essenziale per la cultura euromediterranea ed un luogo fisico di rappresentanza reale per i vari popoli che si affacciano su questo mare: per questo, assicuro il mio pieno sostegno.

YEHUDA MILLO

Ambasciatore d'Israele in Italia

Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

Desidero esprimere il mio ringraziamento e apprezzamento in particolare al mio caro amico Michele Capasso per questa iniziativa. Israele ha un interesse profondo e basilare nella creazione di una stretta collaborazione tra noi e i Paesi del

Mediterraneo. Siamo fermamente convinti che una tale cooperazione sia uno strumento essenziale per favorire la credibilità, la conoscenza e la collaborazione tra i popoli del bacino mediterraneo. La cooperazione intorno al Mediterraneo dovrebbe fornire una solida base per aumentare gli interessi degli stati membri a cooperare tra loro e, in tale modo, facilitare i negoziati relativi ai problemi bilaterali. Per questo appoggiamo fermamente come Stato d'Israele, la creazione dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, che, sono certo, servirà da veicolo costruttivo per una migliore comprensione tra le reciproche culture e civiltà.

MARIO MONTI

Commissario europeo

Castel dell'Ovo di Napoli 10 ottobre 1998

È naturale che l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée nasca a Napoli: per la storia di questa città che dovrà, sempre di più, abituarsi a "pensare europeo" ed a "respirare mediterraneo".

RENÉ NOVELLA

Ambasciatore del Principato di Monaco in Italia

Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

Porto qui l'affettuoso saluto del Principe ereditario Alberto di Monaco che mi ha chiesto di rappresentarlo oggi e di rappresentarlo nell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée. Monaco è legato da sempre al Mediterraneo, già cinquecento anni prima di Cristo, Ecateo di Mileto nella Periagesi, citando i punti principali dell'arco settentrionale Mediterraneo, parla di Narbona, di Marsiglia, di Monaco (città ligure) e dell'Isola d'Elba. Porteremo un buon contributo alla nostra "Maison".

MARCELINO OREJA

Commissario europeo, responsabile per gli Affari della Cultura
Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

La Costituzione, oggi, dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée è di estremo interesse per i processi di pace che stentano sempre di più a svilupparsi. Occorre che si affermi nel Mediterraneo quel processo permanente di cultura che in Europa è stato alla base dell'integrazione: senza la consapevolezza di una storia comune, delle ragioni dei conflitti e, soprattutto, delle ragioni profonde della cooperazione, l'Unione Europea non esisterebbe. Ci sono voluti secoli di guerre, morti, sofferenze, periodi di totale incomprensione, per giungere alla situazione attuale. I vantaggi di ordine morale e materiale, però, sono immensi. Ogni Stato dell'Unione Europea deve per molta parte la sua libertà e la sua ricchezza all'intuizione di chi ha voluto regolare i conflitti col diritto, la collaborazione, l'integrazione e l'intelligenza, piuttosto che con la forza e la violenza. Possiamo proporre questo modello a tutti i Paesi del Mediterraneo? Certo, purché insieme possano trovare le ragioni di tale comportamento: l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, con partecipanti di questo livello e rappresentatività, sarà lo strumento fondamentale per strutturare un tale sviluppo. Essa dovrà rendere quotidiano il riflesso secondo il quale la bontà di ogni idea, la vitalità di ognuna delle nostre eccezionali tradizioni, il modo di esprimere i valori di ogni popolo, debbono essere confrontati con le idee, le tradizioni e i valori del vicino. Questo non per fare un amalgama di valori e realizzare una sorta di civiltà sintetica, ma per garantire la comprensione e la valorizzazione delle differenze. Esse devono diventare, con la Maison de la Méditerranée, ragione di pace e cooperazione.

and cooperate on the basis of culture, knowledge and scientific research.

KIRO GLIGOROV

President of the Republic of Macedonia

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

The Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée is essential in establishing the new Mediterranean borders of Europe. I would like to thank Architect Capasso, the "builder" of this noble edifice and I confirm my joining as a founder member.

VLADIMIR KOUZMINOV

Assistant Director UNESCO

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

I give you the best regards of the Director General Mr. Mayor, who regrettably is unable to be present here today in Naples to attend this historic event. All initiatives bringing peace and dialogue have to be supported by institutions and helped by Governments and international bodies: this is the case of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée. It is already long time since UNESCO initiated the "Culture and Peace" project in order to create through cultural exchanges a brand new view capable of fighting the "Culture of War". The Maison de la Méditerranée that is being created today plays an essential role in carrying out this change and granting the true, solid peace through cultural cooperation, which is intended to be economic cooperation, among the Mediterranean peoples.

ANTONIO MACCANICO

Postmaster General of the Italian Republic

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

The Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, which numbers among its noble ands the creation of the Mediterranean Encyclopaedia, together with databases and other information tools, will be a point of reference for the Euro-Mediterranean culture and the very place of true deputation for the peoples overlooking this sea: for this reason, I assure you of my full support.

YEHUDA MILLO

Israeli Ambassador to Italy

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

I would like to thank and express my appreciation to my friend Michele Capasso for this initiative. Israel holds a basic and deep interest in establishing a close collaboration between us and the Mediterranean Countries. We are firmly convinced that such cooperation is an essential instrument for favouring the credibility, the knowledge and the collaboration among the Mediterranean Countries. Cooperation around the Mediterranean should provide a solid basis for increasing the interest of the member countries to cooperate and thus help negotiations concerning bilateral problems. For this reason we, as the Israeli State, constantly support the institution of the "Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée", which surely will become a positive means for improving and standing among cultures and civilizations.

MARIO MONTI

European Commissioner

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

It is natural for the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée to be born in Naples: for the history of this town that should become more and more used to "thinking European" and "breathing Mediterranean".



22.7.2003: Riunione delle Regioni della CRPM alla MdM.
Meeting of the CPMR Regions at the MdM.

RENÉ NOVELLA

Ambassador of the Principality of Monaco to Italy

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

I bring here the affectionate regards of the Crown Prince Albert of Monaco, who has asked me to represent him today at the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée. Monaco has always been linked to the Mediterranean. Five hundred years before Christ, Hecateus of Miletus in his *Periegesis*, mentioned the main sites of the northern arch of the Mediterranean and describes Narbonne, Marseille, Monaco (city of Liguria), and the Elba Island. We can make a great contribution to our Maison.

MARCELINO OREJA

European Commissioner, Responsible for Cultural Affairs

Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998

The institution of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée is extremely important for those peace processes that find increasing difficulty in being developed. That permanent cultural process that has been the basis of the European integration has to be affirmed in the Mediterranean Area: without the awareness of its shared history, the reasons for conflicts, and, above all, the real reasons for cooperation, the European Union would not have been born. It took centuries of wars, death, suffering, periods of full incomprehension to achieve the current situation. The moral and material benefits are huge. Each and every member state of the European Union owes at least a part of its freedom and richness to the intuition of those who wanted to settle conflicts by means of right, collaboration, integration and intelligence, rather than by means of force and violence. Could we offer this model to all Mediterranean countries? Definitely so, providing they can together find the reasons for such behaviour: the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, thanks to such important and representative members, will be the essential instrument in structuring this development. It must to realize that view according to which the goodness of each idea, the vitality of all our exceptional traditions, the ways of expressing every people's values have to be compared with its neighbour's ideas, traditions and values. The aim of this action must not be a mixing of values and a summing up of civilizations, but is to be the granting of comprehension and an appraisal of differences. These are to become the reasons for peace and cooperation along with the Maison de la Méditerranée.



22.6.2002: Il Ministro del Marocco Achaari consegna la bandiera marocchina alla MdM.
The Minister of Morocco Achaari hands the Moroccan flag to the MdM.

CHRYSSANTHI PANAYOTOPOULOU

Console Generale di Grecia a Napoli

Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

Quale rappresentante di un paese mediterraneo come la Grecia desidero esprimere il ringraziamento alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo ed a tutti voi qui riuniti per la costituzione dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée per aver proposto alla Grecia di assumere la presidenza per il primo anno. Questa istituzione sarà il catalizzatore armonico per promuovere il pluralismo attingendo alla fonte della reciproca cultura che, come dice Braudel, è il Mediterraneo. Oggi, nell'epoca del globale, si privilegia troppo e solo l'economia: occorre considerare soprattutto la cultura e la Maison costituisce lo strumento principale per questo scopo.

SHIMON PERES

Presidente del Peres Center for Peace

Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

La Pace è un bene prezioso che si tutela attraverso la cultura e la promozione del dialogo, promuovendo il rispetto reciproco e valorizzando le diverse identità. Queste ultime, da elemento di conflitto, devono trasformarsi in risorsa, contribuendo a costruire "l'insieme Mediterraneo" che, nella globalizzazione in atto, potrà assumere un posto di rilievo negli ambiti della cultura, della ricerca, della valorizzazione del patrimonio culturale e, quindi, dell'economia. L'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, che oggi è costituita, è lo strumento principale di questo processo: per questo sono onorato di essere tra i suoi membri fondatori.

JORDI PUJOL

Presidente Generalitat de Catalunya

Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

La costituzione dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée è un evento di enorme portata nell'ambito del Partenariato euromediterraneo. Sono felice ed onorato di farne parte.

FABIO ROVERSI MONACO

Magnifico Rettore dell'Università di Bologna

Castel dell'Ovo di Napoli, 10 ottobre 1998

Penso che l'aspetto più rilevante che la Maison può rappresentare per le Università - mi riferisco a tutte le Università del Mediterraneo e, in particolare, alle Università italiane - sia espresso nel primo comma dell'articolo 4 del suo Statuto, dove vengono indicati i suoi compiti che sono: il potenziamento della creatività letteraria ed artistica, lo sviluppo

degli studi, il progresso delle scienze e la diffusione dei valori umani. Nell'ambito di questo articolo sono poi indicate le modalità attraverso le quali questa istituzione dovrà, con l'aiuto di varie istituzioni e con l'impegno di molti, raggiungere questi obiettivi. Le tematiche indicate sono presenti in larga misura nella Magna Carta delle Università, un documento che le principali Università del mondo hanno firmato il 18 settembre 1988 a Bologna, in occasione dei novecento anni dell'ateneo. Esse esprimono esigenze e valori fortemente sentiti: l'idea che l'Università sia a servizio della società, e parlo in questo caso dell'Università considerando omogenea questa istituzione agli scopi che si propone. Sono onorato di essere tra i fondatori di questa prestigiosa istituzione per la quale prevedo un futuro operoso e costruttivo. L'Università di Bologna sarà al fianco di questa iniziativa prestigiosa.

ISMAIL ALAOUI

Ministro dell'Educazione Nazionale del Regno del Marocco

Napoli, 10 aprile 1999

Lo sviluppo della cultura passa attraverso l'aggiornamento dei programmi educativi. Per garantire la crescita dei nostri Popoli,osterremo la nostra Maison de la Méditerranée, dandole la possibilità di giocare un ruolo fattivo per la realizzazione di questo nobile obiettivo.

ABDARAHMANE AL-YOUSOUFI

Primo Ministro del Regno del Marocco

Napoli, 10 aprile 1999

Sono onorato di parlare in occasione di questo grande incontro che ci auguriamo diventi un punto di partenza nel campo della cooperazione tra i Paesi del Mediterraneo al fine di poter costruire un futuro in cui regni la pace e lo sviluppo. Il Regno del Marocco, regione all'estremo ovest del Mediterraneo, ha tra i suoi punti cardine quello di garantire la sicurezza pubblica, la democrazia e il rispetto dei diritti umani, tenendo ben presente che la crescita sociale ed economica del nostro popolo potrà realizzarsi solo alla presenza di una stabile cooperazione, pace e stima con tutte le Nazioni e i Governi dell'area mediterranea. Approfitto di questa occasione per affermare l'impegno del Re del Marocco Hassan II, del Governo e del Popolo, nella fedeltà delle sue tradizioni culturali e politiche, a partecipare con tutte le sue forze per far sì che il Mediterraneo sia un mare di Pace. Per garantire la crescita dei nuovi Popoli,osterremo la nostra Maison. A tale proposito ho il piacere di annunciarvi il grande onore che il Marocco avrà di ospitare la prima assemblea della Commissione Internazionale di Sostegno dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, che si terrà a Marrakech il giorno 24 aprile 1999, sotto l'Alto Patrocinio di Sua Maestà, il Re Hassan II, il quale ha dato il suo assenso ad accogliere nel Regno del Marocco una sede distaccata della Maison, centrata sulle tematiche dell'educazione, della formazione, dell'occupazione, delle migrazioni e dei rapporti tra l'area del Maghreb e i Paesi euromediterranei: questa sede sarà istituita tra due settimane, in quell'occasione. La scelta del Marocco di ospitare la sede per il Sud del Mediterraneo della nostra Maison darà la possibilità, senza alcun dubbio, di rafforzare il dialogo e sostenere la cooperazione tra gli Stati Mediterranei. La fondamentale importanza della nostra Maison è quella di realizzare gli obiettivi ed i principi del partenariato Euromediterraneo compresi nella dichiarazione di Barcellona del novembre 1995; tutto ciò avviene diffondendo la cultura della pace, sostenendo la cooperazione bilaterale e multilaterale tra gli Stati Mediterranei e le sue Università, le Istituzioni, le organizzazioni non governative e i rappresentanti della Società civile, attraverso i programmi bilanciati al fine di realizzare il

CHRYSSANTHI PANAYOTOPOULOU*Consul General of Greece to Italy***Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998**

As a delegate of a Mediterranean Country such as Greece is, I would like to thank the Fondazione Laboratorio Mediterraneo and you all, gathered here to start the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée for proposing Greece as president during its first year. This institution will be the harmonic catalyst in promoting pluralism, drawing from the source of our shared culture, which is, as Braudel said, the Mediterranean. Nowadays, in the global era, economics are over privileged : we have to consider above all culture and the Maison represents the main instrument for reaching this goal.

SHIMON PERES*President of the Peres Center for Peace***Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998**

Peace is a precious gift that has to be preserved by promoting culture and dialogue, the mutual respect and evaluation of the different identities. They have to be turned from reasons of conflict into resources in order to contribute towards building the "Mediterranean assembly" which, within the globalization in progress, can play a relevant role in cultural, research and cultural heritage promotion and therefore in economics. The Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée is the main instrument for this process; for this reason I am honoured to be one of its founder members.

JORDI PUJOL*President Generalitat de Catalunya***Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998**

The institution of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée is an event of extraordinary scope in the Euro-Mediterranean partnership ambit. I am glad to join and honoured to take part in it.

FABIO ROVERSI MONACO*Rector of the University of Bologna***Castel dell'Ovo - Naples, October 10th 1998**

I think that the most relevant aspect the Maison may represent for Universities - meaning all Mediterranean universities, and specially the Italian ones - has been expressed in the first paragraph of article 4 of its Statute, which lists its tasks, which are: the enhancement of literary and artistic creativity, the development of studies, the progress in sciences and the diffusion of human values. Furthermore, this article points out the modes through which the Maison with the support of several institutions and the commitment of many has to reach its goals. Most of the listed subjects are also present in the "Magna Carta" of the Universities, a document signed by the most important world universities in Bologna on September 18th 1988, on the occasion of the 900th anniversary of the University. They express demands and values that are constantly felt: the idea that the University is at the service of society, and I mean the University as a whole, as an institution pursuing its specific purposes. I am honoured to be counted among the founder members of this institution for which I foresee a positive and constructive future. The University of Bologna will support this prestigious initiative.

ISMAIL ALAOUI*Minister for National Education of the Kingdom of Morocco***Naples, April 10th 1999**

The development of culture passes through updating



20.12.2003: Il Sottosegretario Valentina Aprea in visita alla MdM.
The Under-Secretary Valentina Aprea visiting the MdM.

the education programs. To grant the progress of our peoples, we will support our Maison de la Méditerranée, by enabling it to play an effective role in realizing this goal.

ABDARAHMANE AL YOUSOUFI*Premier of the Morocco Kingdom***Palazzo San Giacomo - Naples, April 10th 1999**

I am honoured to speak on the occasion of this great meeting we wish to be a starting point in cooperation among the Mediterranean countries in order to build a future of peace and development. The Kingdom of Morocco, a region at the western end of the Mediterranean, counts among its cornerstones public security, democracy and respect of human rights, knowing that the social and economic growth of our people depends on stable cooperation, peace and respect among all nations and governments belonging to the Mediterranean Area. I take advantage of this occasion to affirm the commitment of the King of Morocco Hassan II, the Government and the People in preserving its cultural and politic traditions and contributing with all their forces towards making the Mediterranean a sea of peace. In order to grant the development of new peoples, we will support our Maison, enabling it to play an effective role in achieving this noble purpose. Concerning this I am glad to announce that Morocco will be greatly honoured to host the first meeting of the International Commission Supporting the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, which will take place in Marrakech on April 24th 1999, under the High Patronage of His Majesty King Hassan II, who has assented to welcome in the Kingdom a specialized Office of the Maison de la Méditerranée focused on matters concerning education, training, employment, migrations and relationships between the Maghreb area and the Euro-Mediterranean Countries: this Office is to be established within two weeks, on that occasion. Choosing Morocco as the southern Office of our Maison will surely enable it to reinforce the dialogue and support the cooperation among the Mediterranean nations.

The great importance of our Maison consists in carrying out the aims and principles of the Euro-Mediterranean partnership, included in the Declaration of Barcelona in November 1995; all these things are performed through the diffusion of the culture of peace, the support of the bilateral and multilateral cooperation among the Mediterranean States and their Universities, Institutions, non governmental organizations, and representatives of Civil Society, through balanced programs in order to realize



6.6.2004: Presentazione della MdM al Consiglio internazionale francese riunito a Marsiglia.
Introduction of MdM to the French International Council, meeting in Marseille.

bene comune. La diffusione della cultura della pace, la cooperazione e l'amicizia tra i popoli si realizza attraverso l'educazione dei giovani. Lo sviluppo della cultura quindi passa attraverso l'aggiornamento dei programmi educativi, degli operatori del settore e delle istituzioni civili consentendo il partenariato educativo e lo scambio culturale tra i paritetici organismi dei Paesi Mediterranei.

MASSIMO CACCIARI

Sindaco di Venezia

Napoli, 10 aprile 1999

La Maison de la Méditerranée è essenziale per la pace e lo sviluppo. Sono con voi in quest'azione e mi compiaccio per la decisione del Comune di Napoli di offrire la Sede Centrale. Contate sul mio sostegno.

NINO DANIELE

Vicepresidente della Giunta Regionale della Campania

Napoli, 10 aprile 1999

L'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée in Italia, in Campania ed a Napoli è un'occasione irripetibile per fare di questa nostra Regione il centro del Mediterraneo, luogo interattivo di dialogo tra i protagonisti della cultura, della scienza e della politica dei vari paesi. Ulteriore motivo nell'intento di stabilire la sede in Italia e in Campania è quello di confermare e di estendere la funzione nella costruzione politica e sociale mediterranea delle prestigiose istituzioni di questa Regione che sono già centro di rapporti culturali e scientifici di alta qualificazione. L'intendimento e il nostro auspicio è che non solo Napoli, capoluogo regionale e città nobilissima che con il Sindaco Bassolino è ritornata centro europeo e mediterraneo di cultura, ma anche le altre città capoluogo di provincia e tanti centri urbani grandi e piccoli della nostra regione con il loro retaggio di civiltà e di cultura, con il loro patrimonio storico e monumentale possano assumere un ruolo importante all'interno della Maison ospitando sedi distaccate. Ad esempio: Salerno può essere la città capofila nel Mediterraneo per il patrimonio ambientale, Avellino può esserlo per il patrimonio rurale e della cultura del cibo, Caserta può esserlo per il patrimonio architettonico, Benevento può esserlo per il patrimonio storico. La Regione Campania che già partecipò attivamente al II Forum Civile Euromed dove 2248 partecipanti provenienti da 36 paesi sancirono la nascita della Maison ha fatto già propri, come ha ricordato l'arch. Capasso, alcuni fondamentali obiettivi: "L'Accademia del Mediterraneo" "La rete delle Città e delle

Regioni Euromedcity" "La Banca Dati della Società Civile e i Moduli di Formazione per operatori della Società Civile". Questi progetti sono già stati inseriti tra gli obiettivi prioritari dell'Agenda 2000, cioè della programmazione del nuovo quadro comunitario di sostegno 2000-2006. Noi speriamo di poter dar corso ad essi al più presto e quindi esserci, come ha ricordato l'Ambasciatore di Spagna, come coloro che dalle parole passano alle azioni e ai fatti concreti. Con la presenza della Maison, con la presenza costante di uomini di cultura, di imprenditori, di tecnici e soprattutto di donne e di giovani dei Paesi del Mediterraneo e dell'Europa, siamo certi che la nostra regione sarà umanamente più ricca e ancora più vivace, creativa e affascinante.

AZOUZ ENNIFAR

Ambasciatore della Repubblica di Tunisia in Italia

Napoli, 10 aprile 1999

Come Ambasciatore della Repubblica di Tunisia in Italia sono particolarmente soddisfatto per l'avvenuta costituzione dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée qui a Napoli, in questa città così prestigiosa. Grazie ai suoi obiettivi, che intendono intensificare i contatti culturali e moltiplicare i diversi scambi, la Maison contribuirà a questo dialogo di pace e tolleranza, sottolineando maggiormente l'aspetto culturale che è un po' negletto nel processo di Barcellona. È, infatti, su queste basi che si fonda la reale integrazione: sono i popoli, le genti, e la Società civile i portavoce del dialogo e della comprensione. La tolleranza è l'accettazione delle differenze: questo dovrebbe contribuire a garantire la stabilità nel Mediterraneo. La Tunisia, che partecipa attivamente al processo di Barcellona ed al dialogo euromediterraneo, sostiene con determinazione le azioni della Maison de la Méditerranée e le iniziative della Fondazione Laboratorio Mediterraneo ed accoglie positivamente i progetti dedicati alle donne e che avranno nella Tunisia la loro base operativa.

KIRO GLIGOROV

Presidente della Repubblica di Macedonia

Napoli, 10 aprile 1999

Gli avvenimenti a Voi tutti noti mi hanno impedito di essere - come avrei voluto - presente con voi per quest'occasione solenne in cui finalmente si concretizza il sogno di realizzare una Casa comune per i popoli mediterranei. Durante il mio recente viaggio a Napoli, quando ebbi l'opportunità di visitare la Fondazione Laboratorio Mediterraneo, la Regione Campania e la Città di Napoli, proprio nella sala dove voi vi riunite oggi, con il Sindaco Bassolino, preannunciai la tragedia che sta oggi sotto gli occhi di tutti e che vede colpiti i Balcani e la Macedonia, Paese di pace che si trova al centro di questa guerra assurda. È indispensabile che questa "Casa comune", qual è la Maison de la Méditerranée, sappia fare della cultura e del dialogo gli strumenti essenziali per evitare le guerre. Mi pare proprio che i tre obiettivi della Maison - istituzione di cui sono onorato di far parte - siano essenziali per ricostituire i cocci di un'Europa che sta facendo guerra a se stessa. Comunicare, conoscersi e cooperare: ecco la strada da seguire senza indugi, con serietà e continuità. Il significato della Maison de la Méditerranée deve essere proprio questo: raccogliere e trasmettere con la cultura e la scienza tutti i valori comuni, facendo delle diverse identità un elemento di valore e non di conflitto. La Città di Napoli, ospitando la sede centrale, costituirà il "centro" della pace, della cultura e del dialogo: in breve, il luogo dove ricostruire una comune identità euromediterranea.

the common good. The circulation of the culture of peace, the cooperation and friendship among peoples can be realized through the education of young people. Therefore, the development of culture passes through updating the educational programs, and training operators and civil institutions, allowing the education partnership and cultural exchange among the joint organisms of the Mediterranean countries.

MASSIMO CACCIARI

Mayor of Venice

Naples, April 10th 1999

The Maison de la Méditerranée is essential for granting peace and development. I stand with you in this action and I am pleased with the decision of the Municipality of Naples to offer the Central Office. Please count on my support.

NINO DANIELE

Vice President of the Regional Government of Campania

Palazzo San Giacomo - Naples, April 10th 1999

The Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée in Italy, in Campania, and in Naples represents an unrepeatable occasion to make our Region the centre of the Mediterranean, an interactive place of dialogue among the protagonists of culture, science and politics from several countries.

A further reason for establishing the Central Office in Italy and in Campania consists in confirming and extending the role in the Mediterranean political and social construction held by the prestigious institutions of this region, which are already the core of high level cultural and scientific relationships. Our aim and our wish is that not only Naples, regional capital city and highly noble town which, with its Mayor Bassolino, has come to be a European and Mediterranean centre of culture again, but also the other chief towns of province and many other great or small urban centres of our region with their cultural, historic and monumental heritage can play an important role within the Maison, through the institution of specialized Offices. Salerno, for example, can be a leader town in the Mediterranean for its environmental heritage, Avellino for its rural and gastronomic culture, Caserta for its architectural heritage and Benevento for its history.

The Regione Campania, that took part effectively in the II Forum Civile Euromed in which 2,248 participants from 36 countries sanctioned the institution of the Maison, has already agreed on some essential purposes of the Maison, as recalled by Architect Capasso:
 "The Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée"
 "The network of cities and regions Euromedcity"
 "The Database of the Civil Society and the Training Modules for its Operators"

These projects have already been scheduled among the key objectives of Agenda 2000, that is within the planning of the new community support program 2000/2006. We hope we can bring them into effect as soon as possible and therefore being those who, as mentioned by the Ambassador of Spain, turn words into effective actions. Thanks to the Maison, many figures of culture, entrepreneurs, technicians and above all women and young people from the Mediterranean and European countries will dwell in our region, and we are convinced that, through them, our region will be enriched in terms of humanity, creativeness and charm.

AZOUZ ENNIFAR

Ambassador of the Republic of Tunisia to Italy

Palazzo San Giacomo - Naples, April 10th 1999

As the Ambassador of the Republic of Tunisia to Italy, I am very



22.6.2002: L'Ambasciatore della Repubblica di Macedonia consegna la bandiera macedone alla MdM.
 The Ambassador of the Macedonian Republic hands the Macedonian flag to the MdM.

contented with the institution of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, here in Naples, in such a prestigious town. Thanks to its objectives that mean to improve the cultural contacts and exchanges, the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée will contribute in supporting this dialogue of peace and tolerance, more and more underlining the cultural aspect that has been a little neglected in Barcelona. In fact, they are the foundations of a true integration: Peoples and Civil Society are the mouthpieces of dialogue and comprehension. Tolerance and acceptance of differences: this should contribute in granting the stability in the Mediterranean Area. Tunisia, that holds an effective role in the process of Barcelona and the Euro-Mediterranean dialogue, steadily supports the initiatives of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée and those of the Fondazione Laboratorio Mediterraneo, and agrees with the projects devoted to women, which will be carried out in Tunisia.

KIRO GLIGOROV

President of the Republic of Macedonia

Palazzo San Giacomo - Naples, April 10th 1999

The events that you know very well, have kept me from being there with you, as I had wished, on this solemn occasion in which the dream of a shared home for the Mediterranean Peoples really comes true. During my recent journey to Naples, when I was able to visit the Fondazione Laboratorio Mediterraneo, the Regione Campania and the City itself, in the very hall where you are today, with the Mayor Bassolino, I forewarned the tragedy that is now before your eyes and strikes the Balkans and Macedonia, a peace-loving country now in the middle of an absurd war. It is essential that this Shared Home, the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, can use culture and dialogue as main instruments to prevent war. It seems to me that the three main objectives of the Maison an institution in which I am honoured to take part, are essential in order to restore the shards of a Europe that is fighting against itself. Communication, mutual knowledge, cooperation: here's the way to be steadily, seriously followed. This ought to be the essential meaning of the Maison de la Méditerranée: gathering and transmitting through culture and science all shared values, making differences an asset and not a reason for conflicts. The City of Naples, by establishing the Central Office, will be the "centre" of peace, culture and dialogue: the place where to re-constitute a common Euro-Mediterranean identity.



12.7.2004: La Presidente della rete FAM Aliko Moschis (Femmes Artistes Méditerranéennes) alla MdM.
The President of the FAM network Mrs Aliko Moschis (Femmes Artistes Méditerranéennes) visiting the MdM.

S.M. ABDALLAH II BIN HUSSEIN

Re di Giordania

Napoli, 10 aprile 1999

In occasione di questa cerimonia solenne per l'assegnazione della sede dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée a Napoli, è mio dovere congratularmi per l'impegno che avete voluto dedicare alla costruzione di quei ponti tra le nostre culture e tra le nostre genti che vivono lungo le rive dello stesso mare, in questa regione culturalmente tra le più fertili al mondo. È mio dovere, approfittando di questa opportunità, enfatizzare l'importanza della vostra Istituzione che, sono certo, farà scomparire definitivamente quel velo di incomprensione tra le nostre nazioni che sono così tanto diverse, ma sono anche così simili. L'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée deve essere, e sono certo che lo sarà, lo strumento principale per costruire la pace nella Regione euromediterranea a beneficio di tutti i Popoli di questo mare. Questa è la speranza di tutti noi. L'ignoranza è il peggiore nemico della pace. Attraverso il vostro lavoro rigoroso di mediatori che diligentemente trascendono i confini nazionali, attraverso azioni concrete, Voi offrite, attraverso la cultura, ciò di cui questi Popoli hanno bisogno: adeguata assistenza tecnica dove questa sia necessaria, la guida sapiente per uno sviluppo sostenibile e la ricerca nei vari campi della cultura, che spaziano dalla visione e la diffusione delle arti al turismo ecosostenibile, dai diritti delle donne all'educazione. Tutto questo migliorerà la vita dei nostri popoli in tutti i suoi aspetti. Noi abbiamo una fede profonda nella vostra azione, nella creazione di una Regione euromediterranea stabile in questo mondo così turbolento, in cui i popoli e le culture sapranno convivere nel reciproco rispetto e nell'armonia.

JACK LANG

Presidente della Commissione Affari Esteri dell'Assemblea Nazionale della Repubblica Francese

Napoli, 10 aprile 1999

La creazione dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée a Napoli, da parte di oltre sessanta Accademie regionali e nazionali dei Paesi mediterranei, costituisce un atto di fede nella capacità del nostro mare comune d'accettare le sfide che lo aspettano all'alba di questo terzo millennio. L'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée non si accontenterà di essere un osservatorio delle tradizioni multiscolori che hanno fatto, di questo mare, un insieme di civiltà. Il mare è un luogo di scambi e contaminazioni tra culture diverse. Il Mediterraneo non è un ostacolo; al contrario esso è una via privilegiata di circolazione, di comunicazione, di

creazione. La Maison raccoglie una sfida audace per il futuro proponendosi come strumento di sapere e conoscenza, al servizio dello sviluppo, della solidarietà e della pace in tutta la regione. Oggi, Napoli si conferisce prestigio accogliendo ufficialmente la sede di questa prestigiosa istituzione. La città partenopea rinnova così la sua storia illustre e ridiviene capitale mediterranea come lo è stata per lungo tempo. La città assume di nuovo questo ruolo, grazie al dinamismo del suo Sindaco, Antonio Bassolino, ed al sostegno attivo del Presidente della Regione Campania, Andrea Losco. A loro rivolgo i complimenti più sentiti per il considerevole lavoro svolto così come desidero felicitarmi con Michele Capasso per l'impegno dimostrato nella realizzazione di questa opera comune. Spetta ora a noi offrire il nostro aiuto affinché questa istituzione possa compiere al meglio la sua fondamentale missione.

SHIMON PERES

Premio Nobel per la Pace

Napoli, 10 aprile 1999

Le battaglie sanguinarie che lacerano gli Stati dei Balcani, un'esperienza alla quale altre aree del Mediterraneo sono state già esposte, costituiscono un richiamo per tutte le genti del Mediterraneo, di indole saggia ed antica, affinché comprendano che la pace non è solo assenza di guerra. Il nostro Paese, che si è contraddistinto nel corso della sua storia per la ricerca e la salvaguardia della pace, ha mostrato che questa è il risultato di interminabili ed instancabili sforzi mirati a promuovere iniziative nei campi più disparati, dall'economia al sociale, alimentando giustizia e libertà ed un dialogo tra culture e fedi. Uniti in questa convinzione, abbiamo salutato, con entusiasmo e grandi speranze, la costituzione a Napoli, nel 1998, dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée: oggi celebriamo la promessa della sua Sede, nella Città che ne ha visto la nascita. E senza dubbio grazie allo sforzo congiunto di più di sessanta Accademie, nazionali e regionali, e di altri organismi dei vari Paesi, che questa nuova e prestigiosa istituzione si è potuta concretizzare in un luogo come questa capitale mediterranea: così simbolica e significativa, celebrata attraverso i secoli. Siamo convinti che, grazie al sostegno della Città di Napoli e del suo Sindaco Antonio Bassolino e di quello della Regione Campania e del suo Presidente Andrea Losco, come di quello del Governo Italiano, la nostra "Maison", forte del coinvolgimento per la sua causa di intellettuali eminenti ed innovatori, nonché di scienziati di tutto il Mediterraneo, mirerà a rinforzare il dialogo interculturale tra le genti delle due rive del Mediterraneo, in modo da restituire a questo mare-modello le sue funzioni di mediazione e la sua attitudine a creare valori condivisibili. Il nostro Paese, che sottoscrive queste stesse nozioni umanistiche, sarà al fianco dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée nella sua aspirazione di realizzare questo lodevole obiettivo, nel momento in cui ci apprestiamo ad andare incontro alle sfide del nuovo millennio.

GUIDO DE MARCO

Presidente della Repubblica di Malta

La Valletta, 16 luglio 1999

L'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée è uno strumento essenziale per lo sviluppo sociale ed umano a livello euromediterraneo. Essa promuove il progresso e la cooperazione tra i popoli. Sono onorato di essere tra i suoi membri.

S.M. MOHAMMED VI

Re del Marocco

Palazzo Reale di Rabat, 13 gennaio 2000

Esprimo la Nostra decisione ad accordare la Nostra attenzione

ABDALLAH II BIN HUSSEIN*King of Jordan***Palazzo San Giacomo - Naples, April 10th 1999**

On the occasion of this solemn ceremony in which the central Office of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée is established in Naples, I feel it my duty to express my congratulations on your commitment in building those bridges that join our respective cultures and peoples living on the seashores of the same sea, in this region that is one of the most culturally fertile in the world. I feel it my duty, in taking advantage of this opportunity, to emphasize the importance of your institution, which, I am sure, will cancel that veil of incomprehension between our nations that are so different and yet at the same time so similar. The Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée has to be, and I am sure it will be, the main instrument for building peace in the Mediterranean region for the benefit of all peoples belonging to this sea. This is what we hope. Ignorance is peace's worst enemy. Through Your rigorous work as mediators going beyond national borders, through effective actions, through culture, You grant to these peoples what they really need, namely appropriate technical support where needed, a wise guidance to sustainable development, and research in several cultural spheres, such as the diffusion of art or sustainable environmental tourism, or women's rights and education. All this will improve the living standards of our peoples under every aspect. We harbour a deep feeling of trust in Your activity, and the creation of a stable Euro-Mediterranean region in so troubled a world, where peoples and cultures will learn to live in mutual respect and harmony.

JACK LANG*President of the Foreign Affairs Commission at the National Assembly of the French Republic***Palazzo San Giacomo - Naples, April 10th 1999**

The institution of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée in Naples, established by over sixty regional and national academies from all Mediterranean Countries, constitutes an act of faith in the ability of our sea to accept the challenges facing it at the dawning of the third millennium. The Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée will not be content to be an observatory on the age old traditions that have made this sea an assembly of civilizations. The sea is a place of exchange and influence among different cultures. The Mediterranean Sea is not an obstacle; on the contrary it is a privileged way of circulation, communication, and creation. The Maison faces a challenge for the future by proposing itself as an instrument of knowledge, in the service of development, solidarity and peace in the whole region. Today, Naples is granting itself prestige, by setting up the Office of this prestigious institution. The Parthenopean city renews its illustrious history and becomes once again capital of the Mediterranean, as it has already been for a long time. The town holds this role again, thanks to the dynamism of its Mayor, Antonio Bassolino, and the active support of the President of the Regione Campania, Andrea Losco. My heartfelt congratulation to Michele Capasso for his commitment in carrying out this shared job of work. It is now up to us to grant our help in order to enable this institutions to pursue its essential mission.

SHIMON PERES*Nobel Prize-Winner for Peace***Palazzo San Giacomo - Naples, April 10th 1999**

The bloody fights tearing the Balkans apart, an experience



20.3.2004: Il Direttore Generale della DGMM Sessa in visita alla MdM.
DGMM Director General, Mr. Sessa, visiting the MdM.

which other Mediterranean Areas have already been exposed to, are a reminder for all wise and ancient Mediterranean peoples to realize that peace is not just absence of war. Our Country, whose history has been marked by the pursuit and the preservation of peace, has shown that peace is the result of endless and tireless efforts, performed in order to promote initiatives in several fields, such as economy and society, feeding justice and freedom, and the dialogue between cultures and faiths. In sharing this conviction, we regarded with enthusiasm and great hopes the institution of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée in Naples, in 1998: today we are celebrating the official inauguration of its new Office, in this town that has seen its birth. Thanks to the efforts of more than sixty national and regional academies and other organizations from several countries, this new and prestigious institution has been inaugurated in such a symbolic and significant place as this Mediterranean capital city is, celebrated throughout the centuries. We are convinced that, thank to the support of this town and its Mayor Antonio Bassolino, and the Regione Campania and its President Andrea Losco, along with the Italian Government, our Maison, involving so many outstanding intellectual and innovative personages and scientists from all over the Mediterranean, will aim to strengthen the intercultural dialogue among peoples from both sides of the Mediterranean sea, in order to restore the mediation features and an attitude am towards creating new sharable values of this model sea. Our Country will stand with the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée in its longing to achieve this praiseworthy goal, at this moment when we are about to face the challenges of a brand new millennium.

GUIDO DE MARCO*President of the Republic of Malta***Valletta, July 16th 1999**

The Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée represents an essential instrument for developing social and human progress in the Euro-Mediterranean Area. It promotes the progress and the cooperation among peoples. I am honoured to be a member of it.

MOHAMMED VI*King of Morocco***Royal Palace of Rabat, January 13th 2000**

I express Our decision to pay Our attention and concern towards the activities of the Southern Office of Your Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, so

19.3.2004:

L'onorevole Deodato consegna alla MdM un riconoscimento della Camera dei Deputati. Mr Deodato hands on a recognition of the Chamber of Deputies to the MdM.



e sollecitudine alle attività della Sede della Riva Sud della Vostra Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, affinché sia una fonte di irraggiamento permanente che operi ininterrottamente per realizzare i nobili fini della Vostra Fondazione.

LJUBCO GEORGIEVSKI

*Primo Ministro della Repubblica di Macedonia
Skopje, 3 febbraio 2000*

Il Governo della Repubblica di Macedonia ha deciso all'unanimità, nella seduta del 2/2/2000, di sostenere i fini e le attività della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée.

JUAN PRAT Y COLL

*Ambasciatore di Spagna in Italia
Napoli, 10 aprile 1999*

Sono molto soddisfatto di vedere questa cerimonia svolgersi qui a Napoli, attraverso questo storico avvenimento perché, come diceva un vecchio filosofo, "le idee che non sono capaci di trasformarsi in parole non sono buone idee e le parole che non sono capaci di trasformarsi in azioni non sono buone parole". Questo evento dimostra che siamo passati dalle parole alle azioni concrete da parte della Società Civile. Per chi come me lavora da anni nel campo della cooperazione nel Mediterraneo, è di fondamentale importanza vedere questa Società Civile che avanza saldamente. La realtà dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée è soprattutto una grande realtà politica, culturale e scientifica, ed è questo un altro aspetto fondamentale di questo evento. Finalmente si trascende il discorso materialistico, la comparazione tra le economie ed i redditi procapite. Oggi bisogna anche parlare di cultura procapite, di tolleranza procapite. Invece di ridurre semplicemente il divario tra i redditi, bisogna aumentare i livelli di comprensione e tolleranza reciproca. Personalmente credo che con quest'atteggiamento culturale e questa nuova possibilità di dialogo, riusciremo a costituire i veri processi di pace. È necessario che i popoli imparino a conoscersi meglio. Con l'opera dell'architetto Capasso e le azioni concrete intraprese dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo attraverso l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, stiamo facendo concreti passi avanti verso il raggiungimento di questa fondamentale conoscenza reciproca. Per questo, auguro a questa istituzione tutto il successo possibile perché la strada da essa tracciata diventi un punto di riferimento per tutti i Popoli del Mediterraneo.

ANTONIO PARLATO

*Avvocato, capogruppo AN al Consiglio Comunale di Napoli
Napoli, 10 aprile 1999*

La verità è rivoluzionaria quando essa è supportata dalla cultura. Su questo piano l'iniziativa di Michele Capasso lo vede come un uomo rivoluzionario. Sulla Sede di Napoli dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, per la prima volta, maggioranza e opposizione sono d'accordo. Ciò costituisce l'epilogo a mio avviso più positivo e più rivoluzionario dell'azione di Michele Capasso: conciliare a Napoli la sinistra e la destra. Non credo sia cosa da poco, perché questa delibera di assegnazione della Sede - che arriverà tra poco in Consiglio comunale - nasce già con il consenso della destra e della sinistra, unite da quella che è la verità, giustificata e legittimata in relazione agli alti contenuti culturali e politici che questa istituzione esprime.

SHIMON PERES

*Premio Nobel per la Pace e Ministro per la Cooperazione
Regionale d'Israele
Marsiglia, 6 luglio 2000*

Sono lieto di essere oggi a Marsiglia per la cerimonia di "Rentrée" solenne dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée.

La nostra "Maison" è una risorsa di estrema rilevanza per il futuro e per la pace e svolge un ruolo ancora più importante della diplomazia.

La cosa importante da capire è che la pace si svilupperà in una nuova realtà e non nei campi militari, nelle stazioni di polizia. La pace germoglierà realmente nella vita accademica e nelle Università: per questo affermo che l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée è, oggi, un indispensabile strumento di pace e sviluppo.

Io penso che le Università e la collaborazione fra esse, possano giocare un ruolo di rilievo. Per questo mi compiaccio della costituzione della rete Almamed guidata dalla storica Università di Bologna. Le Università sono importanti per controbilanciare la volgarizzazione della democrazia: l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, che riassume Università e altre istituzioni culturali è, per questo, una speranza.

Io dico che quando israeliani e palestinesi, arabi, musulmani, cristiani, ebrei e esponenti di tutte le fedi e culture potranno vivere nella pace e nella sicurezza, allora la notte sarà passata e spunterà l'alba: l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée sarà la nostra "bussola" e, sono certo, ci condurrà verso la luce.

LAMBERTO DINI

*Ministro degli Affari Esteri della Repubblica italiana
Marsiglia, 6 luglio 2000*

Sono particolarmente lieto di inviare le mie felicitazioni agli Organizzatori delle Assisi del Mediterraneo per l'iniziativa da loro assunta di contribuire al bilancio della Società Civile nell'ambito del Partenariato euromediterraneo.

I temi all'ordine del giorno assai pertinenti e suscettibili di promuovere un dibattito, il cui esito sarà certamente utile alla riflessione in corso sui modi e mezzi suscettibili di restituire vigore alla Dichiarazione di Barcellona.

Molti di questi temi mi hanno visto impegnato in prima persona, in particolare la costruzione dell'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, che compie una rentrée solenne in queste Assisi. Mi riferisco in particolare alle motivazioni più profonde che furono all'origine della creazione

that it might become a permanent source of irradiation working unceasingly to realize the noble purposes of Your Fondazione.

LJUBCO GEORGIEVSKI

Prime Minister of the Republic of Macedonia
Skopje, February 3rd 2000

The Government of the Republic of Macedonia has decided unanimously, during the session of February 2nd 2000, to support the purposes and activities of Fondazione Laboratorio Mediterraneo and Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée.

JUAN PRAT Y COLL

Ambassador of Spain to Italy

Palazzo San Giacomo - Naples, April 10th 1999

I am very pleased at seeing this ceremony taking place here in Naples, through this historic event, because, as an ancient philosopher used to say, "ideas that are not able to be turned into words are not good ideas and the words that are not able to be turned into actions are not good words". This event proves that we have passed from words to true action by the Civil society. For those like me who have been working for years in the field of Mediterranean cooperation, seeing the civil society making steady progress is very important. The truth of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée consists above all in a politic, scientific and cultural reality, and this is another essential aspect of this event. Finally, the materialistic subject and the comparison between economies and per capita incomes have been surpassed. Nowadays we need to discuss per capita culture and per capita tolerance. We need to increase the levels of mutual tolerance and comprehension instead of focusing only on income differences. In my opinion this cultural attitude and new possibility of dialogue can be the occasion for starting true peace processes. Peoples ought to learn how to get to know each other. Thanks to Architect Capasso's work and the realistic initiatives of the Fondazione Laboratorio Mediterraneo, carried out through the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, we are progressing towards this essential and mutual knowledge. Therefore, I wish this institution every success, and the route it is taking to become a point of reference for all Mediterranean Peoples.

ANTONIO PARLATO

Lawyer, AN group leader at the Municipal Council of Naples
Palazzo San Giacomo - Naples, April 10th 1999

Truth is revolutionary when it is supported by culture. At this level, Michele Capasso's initiative makes him a revolutionary man. For the first time, majority and opposition agree about the Central Office of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée in Naples. This is the most positive and revolutionary conclusion of Michele Capasso's commitment: reconciling right and left sides of Naples. I think it is invaluable objective, because the assignment of the Office, that is to be submitted to the Municipal Council, has been started with the preliminary agreement of both political sides, united in truth, justified and legitimated by the high cultural contents expressed by this institution.

SHIMON PERES

Nobel Prize-Winner for Peace and Minister for Regional Cooperation of Israel
Marseille, July 6th 2000

I am glad to be here today in Marseille to celebrate the solemn



12.12.2003: Il Direttore di "Al-Haram Hedco" Salmawi in visita alla MdM.
The Director of "Al-Haram Hedco", Mr Salmawi, visiting the MdM.

Rentrée of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée.

Our Maison represents an extremely important resource for the future and for peace and it plays a more important role than diplomacy.

The essential thing is to understand that peace will develop within a new reality and not in military camps or police stations. Peace will flourish in the Academies and Universities, and for this reason, I affirm that the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée is today an essential instrument for peace and progress.

I think universities and the cooperation among them could play a relevant role. Therefore, I am pleased with the institution of the Alamed network guided by the historic University of Bologna. Universities are important for balancing the vulgarisation of democracy: the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée, which sums up Universities and other cultural organizations, therefore represents a hope.

I say that when Palestinians and Israelis, Arabs, Moslems, Christians, Jews and those who belong to other faiths and cultures are able to live in peace and security, then dark night will be passed and a new day will dawn.

The Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée will be our "compass" and I am sure it will guide us to the light.

LAMBERTO DINI

Minister for Foreign Affairs of the Italian Republic
Marseille, July 6th 2000

I am very glad to express my congratulations to the promoters of the Mediterranean Assizes for their initiative to grant a contribution to the balance of civil society in the ambit of the Euro-Mediterranean partnership.

The items on the agenda are highly relevant and able to promote a debate whose result will surely be useful to the current reflection about ways and means for restoring vigour to the Declaration of Barcelona.

Most of these topics have seen my personal commitment, specially the institution of the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée which performs a solemn rentrée on the occasion of these Assizes. I am referring to the basic reasons that originated the creation of this Institution, which currently counts 561 bodies and institutions, with 86 detached Offices, witnessing the need to promote the encounter between scientific knowledge and the construction of a Mediterranean society respecting specific



22.6.2002: L'Ambasciatore di Tunisia consegna la bandiera tunisina alla MdM.
The Ambassador of Tunisia hands the Tunisian flag to the MdM.

di tale Istituzione, a cui attualmente aderiscono 561 organismi ed Istituzioni, con 86 sedi distaccate, a testimonianza dell'esigenza sempre più avvertita di avvicinare il sapere e l'approfondimento delle scienze umane alla costruzione di una società mediterranea rispettosa delle specificità identitarie e delle diversità culturali ed aperta al progresso e al cambiamento.

JEAN CLAUDE GAUDIN

Sindaco di Marsiglia e Vicepresidente del Senato
Marsiglia, 6 luglio 2000

Sono onorato di vedere riuniti in questa città tante personalità che hanno dato vita alla Maison de la Méditerranée. Queste "Assises de la Méditerranée" intendono porsi al servizio di questa nobile iniziativa per la quale siamo disponibili ad offrire una sede prestigiosa ed il sostegno strutturale. Potete contare, senza alcuna riserva, sul nostro pieno sostegno. La vostra presenza onora Marsiglia, la Provenza e la Francia.

S.M. MOHAMMED VI

Re del Marocco
Rabat, 22 giugno 2002

Consideriamo la fondazione della Maison de la Méditerranée, nella città secolare di Napoli, come una base che viene ad incoraggiare l'edificio grandioso eretto al servizio dell'interazione delle civiltà.

Ci piace in questa occasione ricordare l'apertura della vostra Maison, della riva sud, alla quale la città di Marrakech ha offerto la sede, e di ricordare i contributi preziosi e i dibattiti fecondi che l'hanno segnata, come le idee chiaroveggenti, le percezioni pertinenti e le raccomandazioni giudiziose che ne sono scaturite.

Se il vostro appello al dialogo è considerato come una necessità imperativa in questa fase instabile le cui crisi sono vissute duramente nel Mondo, questo appello si rivela ancora più pressante dopo i drammatici eventi che hanno toccato gli Stati Uniti l'11 settembre scorso e che consideriamo come un delitto contro l'umanità intera.

Reiteriamo il nostro sostegno ai nobili obiettivi che vi siete prefissati e vi esprimiamo i ringraziamenti, l'augurio e la considerazione di cui siete degni.

ROMANO PRODI

Presidente della Commissione europea
Bruxelles, 22 giugno 2002

Tutti noi abbiamo la speranza e vogliamo agire affinché i popoli che vivono sulle sponde di questo mare riescano a stabilire

solidi legami economici e culturali, a realizzare progetti comuni e a convivere in pace e armonia. Per poterlo fare, bisogna comunicare e comprendersi. Per questo, il dialogo interculturale sta diventando uno dei pilastri della cooperazione Euro-mediterranea.

Sulla base del pluralismo e dell'equità, questo dialogo avvicina i popoli e favorisce la comprensione e il rispetto reciproci e deve quindi essere perseguito con costanza e dal più ampio numero di attori possibili. Con il programma di Azione adottato a Valencia abbiamo compiuto un altro passo in questa direzione cercando di coinvolgere le forze più attive negli scambi culturali. In particolare, abbiamo privilegiato i giovani perché sono i più esposti ai cambiamenti in atto nelle nostre società, ma sono anche i più adatti ad affrontarli con nuove forme di organizzazione sociale e modi diversi di esprimere la solidarietà e di reagire alle differenze. Inoltre abbiamo coinvolto le scuole e le università perché l'educazione è un valido sostegno nel contrastare l'ignoranza, da cui spesso nascono l'intolleranza, la xenofobia e il razzismo. Tutti questi sforzi devono dare vita ad una rete di rapporti tra intellettuali e centri culturali dell'una e dell'altra sponda del Mediterraneo che favoriscano la conoscenza e la comprensione reciproche. Non si tratta certo di una novità: nella sua lunga storia il Mediterraneo è stato percorso incessantemente da diverse idee, civiltà e filosofie. La Regione Campania è uno dei luoghi in cui questo processo costante ha agito con particolare forza, grazie al porto di Napoli e all'ingegno della sua gente, e per questo, anche oggi, essa ha i mezzi e lo spirito per avvicinare tra loro città e culture del mare nostrum. L'apertura della "Maison de la Méditerranée", che vi apprestate a celebrare, costituisce dunque una speranza che si unisce al più vasto progetto europeo di pace e prosperità per i popoli del Mediterraneo. Per questo auguro alla vostra attività il migliore successo.

ANTONIO BASSOLINO

Presidente della Regione Campania e della Maison de la Méditerranée
Napoli, 30 giugno 2002

L'apertura della Sede centrale della Maison de la Méditerranée, avvenuta il 22 giugno 2002, è un'azione importante ed essenziale per la promozione del dialogo tra le società e le culture del Mediterraneo.

La Regione Campania si era impegnata nell'ottobre 2001 a rispondere concretamente alla richiesta di dare vita a questo organismo a Napoli.

Grazie all'intenso lavoro della Fondazione Laboratorio Mediterraneo - Onlus - che, con la sua rete euromediterranea, sin dal 1994 aveva individuato nel dialogo tra le culture e le civiltà lo strumento essenziale per promuovere pace e progresso nel bacino mediterraneo - la Regione Campania ha individuato nella Maison de la Méditerranée una struttura per promuovere iniziative concrete - a livello di Stati, Regioni e Società civile - a favore del dialogo culturale, politico e sociale tra i diversi Paesi che si affacciano su questa area così importante del mondo.

Ce l'abbiamo fatta: soprattutto grazie all'ostinazione e alla straordinaria capacità organizzativa, istituzionale e politica di Michele Capasso. Andremo avanti su questa strada e, assieme a questa sede centrale tanto bella, restaurata e rimessa a posto in tempi incredibilmente brevi, avremo a Caserta la sede di Euromedcity e a Benevento una sede per la sicurezza alimentare, radicandoci quindi sempre di più sul territorio della Regione.

Ad ognuno di noi è davvero chiara l'importanza di questa sede: un luogo dove si lavorerà per mettere in campo attività in

identities and cultural differences and opening up to progress and change.

JEAN CLAUDE GAUDIN

*Mayor of Marseille and Vice President of the Senate
Marseille, July 6th 2000*

I am honoured to see many personalities who have given birth to the Maison de la Méditerranée united here in this city. These "Assises de la Méditerranée" intend to be at the service of this noble initiative for which we propose to offer a prestigious office, as well as our full support. You can count on our unrestricted support.

Your presence honours the city of Marseilles, Provence and France.

MOHAMMED VI

*King of Morocco
Rabat, June 22nd 2002*

We consider the Maison de la Méditerranée in Naples as an important basis for promoting dialogue and for civil interaction. On this occasion we would like to recall the opening of your Maison on the Southern shores of the Mediterranean, in the heart of Marrakech. Here valuable contributions, fertile debates and judicious recommendations have so far taken place.

Your appeal to dialogue is an imperative in these world-wide troubled times, it became particularly urgent after the 9/11 tragedy that is considered by us all as a crime against humanity.

We therefore appreciate the precious work of the Fondazione and wish them further success in the future.

ROMANO PRODI

*President of the European Commission
Brussels, June 22nd 2002*

Everyone of us harbours the hope and acts in order to let peoples living in the Mediterranean Area establish solid economic and cultural ties, realize shared projects and live in peace and harmony. To achieve this, we need to communicate and comprehend. Therefore, the intercultural dialogue is becoming one of the main pillars for Euro-Mediterranean cooperation.

According to pluralism and equity, this dialogue moves peoples closer to each other and encourages the mutual comprehension and respect and for this reason it has to be pursued constantly and by as many players as possible. Through the program of measures adopted in Valencia we have made another step forward, by trying to involve the most effective forces in cultural exchanges. In particular, we have privileged young people because they are the ones most exposed to changes in our societies, but are also the fittest to face them with new forms of social organization and different ways of expressing solidarity and reacting to differences. Moreover, we have involved schools and universities, as education is a valid support in fighting ignorance which often nurtures intolerance, xenophobia and racism. These efforts are to start a network of relationships among intellectuals and cultural centres from both sides of the Mediterranean, that can promote mutual knowledge and comprehension.

It is not new that, during its long history, the Mediterranean has been pervaded by many ideas, civilizations and philosophies.

The Regione Campania is one of the places where this constant process has developed with special strength, thanks to Naples'



22.6.2002: L'Ambasciatore di Cipro consegna la bandiera cipriota alla MdM.
The Ambassador of Cyprus hands the Cypriot flag to the MdM.

harbour and its people's wit, and therefore, today it has got the means and spirit enough to bring cultures and cities of the mare nostrum closer to each other. The institution of the "Maison de la Méditerranée" you are celebrating represents the hope joining the larger European project of peace and prosperity for the Mediterranean Peoples. Therefore I wish your activities every success.

ANTONIO BASSOLINO

*President of the Region Campania
and of the Maison de la Méditerranée*

Naples, June 30th 2002.

The opening of the headquarters of the Maison de la Méditerranée, on 22.06.2002, is an important and necessary step for the promotion of the dialogue between Mediterranean societies and cultures.

The Region Campania, thus fulfils an undertaking launched last October. It is pleasing to see this organism becoming a reality in Naples.

Thanks to the intensive work of the Fondazione Laboratorio Mediterraneo - Onlus, with its Euro-Mediterranean network, which since 1994 has identified dialogue between cultures and civilizations as the key to promoting peace and progress in the Mediterranean basin - the Regione Campania has recognised in the Accademia del Mediterraneo and Maison de la Méditerranée a structure for promoting concrete initiatives. This at the level of States, Regions and Civil Society - fostering cultural, political and social dialogue between the various cultures which exist side by side in what is indeed a crucial area of the world.

We have reached our aim: especially thanks to the extraordinary political, institutional and organizational skill of Michele Capasso.

Along with these beautiful headquarters, restored and renewed in a very short time, we will also have the Office of Euromedcity in Caserta and the Office of Food Security in Benevento.

This structure is endowed with its own venue, where it will be possible to work on activities fostering links between the various cultures and creating opportunities for dialogue respecting the differences.

Such encounters and networking are all the more important in the current situation, characterised by deep-seated uncertainties and an increasing sense of fear among European citizens. These feelings have arisen as part of the process of globalisation, which brings with it risks but also extraordinary



12.5.2003: Il Viceministro Vegas visita la MdM.
Vice Minister Vegas visiting the MdM.

grado di favorire i contatti e il dialogo tra diverse società e culture e costruire occasioni di rispettoso dialogo tra le differenze. Un luogo che accoglia la cultura della polis e affermi la funzione della relazione, del confronto, dell'ascolto dell'altro. Un confronto e una relazione quanto mai necessari nella fase attuale, attraversata da grandi incertezze e dal diffondersi di sentimenti di paura tra i cittadini europei. È uno dei portati di un processo di globalizzazione che comporta rischi ma anche grandi opportunità. Sarebbe miope una lettura unilaterale volta ad esaltare soltanto uno di questi aspetti.

La globalizzazione non può essere lasciata a se stessa, senza regole e criteri. Vi è bisogno di una nuova governance dei processi di internazionalizzazione capaci di ampliare le libertà sostanziali e fondamentali degli individui nel campo della partecipazione politica, dell'istruzione, delle cure sanitarie. In quest'ottica, particolarmente necessaria diventa la costruzione di legami sia a livello locale che globale, per affrontare i temi dello sviluppo e del riequilibrio in una logica di dialogo e di pace. La Maison de la Méditerranée, con le sue sedi nei vari Paesi euromediterranei e con la preziosa esperienza di rete accumulata, costituisce un importante elemento di tale processo e uno strumento operativo che deve permettere la realizzazione di progetti significativi, rafforzando il Processo di Barcellona.

Queste iniziative assumono, nell'attuale fase delle relazioni internazionali, un significato particolare. Il dopo Manhattan chiama tutti a nuove e impegnative responsabilità. La Campania, in primo luogo, è chiamata a potenziare il proprio tradizionale e storico ruolo di cerniera nel Mediterraneo. Il referendum confermativo sul federalismo crea nuove ed inedite possibilità: consente, infatti alle Regioni la stipula di accordi e intese internazionali. I passi in avanti compiuti in questi mesi, come l'apertura delle sedi della Maison de la Méditerranée ad Amman e a Marrakech e le altre sedi tematiche presenti nei Paesi euromediterranei e nella Regione Campania, ci incoraggiano ad andare avanti.

La Regione Campania, anche avvalendosi dell'operato di prestigiose istituzioni culturali e universitarie, può svolgere un ruolo di primo piano nell'area del Mediterraneo. La sua posizione geografica e le sue tradizioni culturali di tolleranza e integrazione la candidano a svolgere un ruolo importante per il dialogo tra i Paesi del Mediterraneo. Un impegno cui ci spinge anche l'Area di Libero Scambio Euromediterranea che è in via di formazione e che sarà istituita, così come delineato dalla dichiarazione di Barcellona del 1995, entro il 2010. In particolare, la Campania è pronta ad impegnarsi per favorire

l'affermazione dei diritti umani e delle libertà politiche fondamentali in questi Paesi; per favorire l'accelerazione del ritmo dello sviluppo economico e la riduzione del divario socio culturale esistente.

Siamo di fronte ad impegnative prove e sfide. Sfide che riguardano innanzitutto lo sviluppo economico e civile di aree e territori oggi più che mai strategici e che chiamano tutti noi ad un grande impegno. Possiamo e dobbiamo assumere questa sfida come la nostra sfida politica.

CARLO AZEGLIO CIAMPI

Presidente della Repubblica italiana

Roma, 11 luglio 2002

Esprimo viva riconoscenza per gli alti fini perseguiti dalla "Maison de la Méditerranée" e per il Suo impegno a favore delle relazioni internazionali basate sul dialogo e la comprensione reciproca.

CLAUDIO AZZOLINI

*Membro fondatore della Maison de la Méditerranée
Vicepresidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa*

Napoli, 26 luglio 2002

Le varie culture che si affacciano sul Mediterraneo devono ritrovare il terreno per un confronto che faccia riscoprire a ciascuna le ragioni dell'altra. Non di un dialogo generale e ideologico si deve trattare, ma innervato in esperienze effettive di cultura, nei saperi che si sono trasmessi e poi diversamente sviluppati, nel lavoro concreto sulle tracce di un passato ancora vivo, nella scienza del mare, dell'ambiente, dell'archeologia comune, del cibo, nei saperi produttivi di tecnica e di trasformazione.

Da qui, l'importanza straordinaria della Maison de la Méditerranée, come luogo destinato per la sua stessa vocazione a diventare il terreno comune di questo confronto. Il Forum di Barcellona del novembre 1995 mise in moto altri momenti di dialogo, ma fu pressoché muto su quello culturale, pur avvertendone l'esigenza. Il 22 giugno 2002 la Fondazione "Laboratorio Mediterraneo" ha creato la Maison de la Méditerranée, compito che le era stato affidato nel dicembre 1997 dal II Forum Civile Euromedi al quale parteciparono più di duemila persone in rappresentanza di 36 Paesi, proprio nell'idea di aprire in modo profondamente nuovo il dialogo fra le culture, e, nei sensi accennati, fra le tradizioni, i saperi, le tecniche, i modi di vita, la storia concreta delle società. La straordinaria quantità di adesioni che alla Maison sono pervenute, mostra che essa ha toccato una sensibilità che esisteva e che attendeva di essere interpretata e resa operativa. Operativa, anche sul terreno dove il progetto culturale diventa premessa di economia e di sviluppo: la Maison de la Méditerranée si è applicata a diventare strumento economico per il Mezzogiorno d'Italia attraverso la definizione di progetti "mediterranei" in grado di accedere ai Fondi europei previsti in Agenda 2000 nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione culturale ed economica.

Tutto questo lavoro, guardato in grande, può diventare di decisiva importanza per l'Europa che si è allargata al di là dei propri confini tradizionali. Essa ha e vuole avere una sua politica mediterranea, che è una politica che guarda a lei stessa e oltre di lei. Il confronto fra le culture renderà più facile questa politica, farà crescere la forza degli interlocutori possibili. L'Europa come soggetto politico in un mondo che diventa globale deve guardare al Mediterraneo come al mare di un grande sviluppo, di pace, di civiltà.

opportunities. It is a mistake to focus exclusively on only one of these features of the process.

Globalisation needs to be governed with specific rules and criteria. Indeed, this new type of governance should be extended to all the processes of internationalisation, that are able to broaden the fundamental liberties of individuals in the spheres of political participation, education and health care. It is particularly important to build links at both local and global levels to face issues of development and redistribution in a context of dialogue and peace.

The *Maison de la Méditerranée*, with branches in various Euro-Mediterranean countries and the invaluable experience already acquired, can prove a vital instrument in this process, paving the way for highly significant projects, reinforcing the Barcelona Process. Such initiatives take on a particular significance in the current state of international relations. Campania is committing itself to developing its traditional and historic role as crossroads for the Mediterranean. The referendum confirming the will for federalism creates exciting new possibilities for the Regions to stipulate international protocols and agreements.

Considerable progress has been made over recent months, with the opening of the *Maison de la Méditerranée* in Amman and Marrakech and other topical venues throughout the Euro-Mediterranean Area and Region Campania.

The Region Campania, with the collaboration of prestigious cultural and academic institutions, has a crucial role to play in the Mediterranean Area, on the strength of its geographical location and cultural traditions of tolerance and integration. We find further stimulus for our efforts in the Euro-Mediterranean Free Trade Area which, in the intents of the declaration of Barcellona of 1995, is currently being prepared and will be instituted in 2010.

In particular Campania is keen to commit itself in favour of fundamental human rights and political liberties in these countries, fostering the acceleration of economic growth and the reduction in the present socio-cultural division.

We have to face the challenges, involving first and foremost the economic and civil development of areas and territories which are now particularly strategic, requiring commitment and dedication from each one of us.

We can and must take up these challenges as our political mission.

CARLO AZEGLIO CIAMPI

President of the Italian Republic

Rome, July 11th 2002

I express heartfelt gratitude for the high-level objectives pursued by the "*Maison de la Méditerranée*" and Your personal commitment in promoting international relationships based on dialogue and mutual comprehension.

CLAUDIO AZZOLINI

*Founding member of the Maison de la Méditerranée
Vice-President of the Parliamentary Assembly of the Council of Europe*

Naples, July 26th 2002

The dialogue between cultures assumes a decisive importance, as a condition for ensuring true peace, and hence the possibility of their development and growth in the context of reciprocal understanding. The conditions for such a dialogue exist, precisely because the cultures of the Mediterranean, and above all those founded on deep religious roots, can reach



Una conferenza stampa alla MdM.
Press Conference at the MdM.

an understanding. Greek, Jewish, Christian and Moslem thought are western in origin and can find a way towards the rediscovery of common ideals. But even without such an ambitious goal, the various cultures present on the shores of the Mediterranean can and must rediscover a basis for an interface that allows them to mutually recognise each other's positions. This should not be a general or ideal dialogue, but based on concrete cultural experience; on the knowledge that has been handed down and then developed in different forms; on concrete work based on a past that is still alive, on the science of this sea, of its environment, its common archaeology, its food, and on its capacity for production, technology and transformation.

From this derives the extraordinary importance of *Maison de la Méditerranée*, as a space which by its vocation is going to become a common venue for this interface. The Forum of Barcelona of November 1995 put into motion other aspects of this dialogue, but remained almost silent on that of culture, even if it was aware of its importance. On 22th June 2002, the Fondazione Laboratorio Mediterraneo created the *Maison de la Méditerranée*. This was an objective that had been set in December 1997 by the Second Euromed Civil Forum, in which over 2,000 people representing 36 countries participated, with the specific purpose of initiating a radically new form of dialogue between cultures, and as we have said, between traditions and knowledge, technology, ways of life and the concrete history of societies. The extraordinary number of members that have joined the *Maison* demonstrates that it has sparked off a demand that existed and has been waiting to be interpreted, to become operative in a territory where the cultural project becomes the premise for economic growth and development. The *Maison de la Méditerranée* proposes to become an economic means for the development of the South of Italy through the definition of "Mediterranean" projects eligible to benefit from European funding specified in the 2000 Agenda in the context of the policies for cultural and economic internationalisation.

All the work, when viewed on a larger scale could become of decisive importance for a Europe that is expanding beyond its traditional confines. Europe has elected to have and already has a Mediterranean policy that looks at itself and beyond itself. The interface between cultures will make this work easier and will make its possible interlocutors grow and strengthen. Europe as a political force in a world that is becoming ever more global needs to view the Mediterranean as a sea of great development, peace and civilisation.



25.11.2004: Il Segretario Generale del Consiglio d'Europa Davis visita la mostra "Stracciando i veli".
The Secretary General of the Council of Europe, Mr Davis, visiting the exhibition "Breaking the Veils".

NULLO MINISSI

Direttore Scientifico della Fondazione Laboratorio Mediterraneo

Membro fondatore della Maison de la Méditerranée

La Maison de la Méditerranée ha posto una nuova visione di fondo e aperto uno spazio dove, con dialogo reiterato quasi in un parlamento informale euromediterraneo, comporre avverse passioni, superare contrapposte ragioni, riprendere avviamenti troncati o trovare strade nuove alla comprensione, al rispetto reciproco, alla pace e allo sviluppo condiviso. Insomma essa ha creato il mazzo di carte per la partita euromediterranea. Questo mazzo di carte la Maison de la Méditerranée lo offre ai politici, diplomatici, letterati, giornalisti, banchieri, industriali, commercianti affinché, per richiamare un'immagine di Platone, ma cambiata di senso, non restino sul Mediterraneo come rane intorno ad uno stagno ma, superando gli intrighi del contingente, si elevino a una visione più alta e le impieghino in un gioco per tutti vincente.

WALTER SCHWIMMER

Segretario Generale del Consiglio d'Europa

Napoli, 14 marzo 2003

Il Consiglio d'Europa crede fermamente nel dialogo tra le società e le culture come azione fondamentale per incoraggiare i diritti umani e la democrazia e, per questo, sostiene le attività che, concretamente, la Fondazione Laboratorio Mediterraneo con l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée incoraggia: auguro, perciò, il pieno successo alla vostra candidatura ad essere la sede di coordinamento della "Fondazione euro-mediterranea per il dialogo tra culture e civiltà" che l'Unione europea intende costituire per un più importante dialogo interculturale euro-mediterraneo. Il Consiglio d'Europa vi sosterrà in quest'azione.

È possibile vivere pacificamente insieme e io credo il Consiglio d'Europa e la Fondazione Laboratorio Mediterraneo con la Maison de la Méditerranée abbiano molto in comune per quanto concerne la visione comune di pace, sviluppo e difesa dei diritti umani.

GIUSEPPE VEGAS

Vice Ministro dell'Economia (Italia)

Napoli, 5 maggio 2003

Con grande apprezzamento per l'azione svolta dalla Fondazione per avvicinare i popoli del Mediterraneo al fine di diffondere sentimenti di pace in tutti i paesi che vi si affacciano, nella consapevolezza che il futuro dovrà vedere la concordia e la fratellanza di tutti gli abitanti dei Paesi mediterranei.

SALVATORE CICU

Sottosegretario di Stato alla Difesa (Italia)

Napoli, 15 maggio 2003

Nel momento in cui il nostro Paese si accinge a guidare il semestre Europeo, la vostra qualificata e operativa presenza può e deve essere punto di riferimento per la realizzazione concreta di una visione dell'esistenza dei popoli del Mediterraneo.

SUZANNE MUBARAK

Presidente della Bibliotheca Alexandrina

Napoli, 8 settembre 2003

È un piacere per me essere qui nella nostra Maison de la Méditerranée. Spero in una collaborazione sempre maggiore tra i nostri due popoli per la promozione della pace e della comprensione reciproca.

PETER SCHIEDER

Presidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa

Strasburgo, 15 settembre 2003

Caro Presidente,

A nome di tutti i membri del Bureau e della Commissione Permanente dell'Assemblea Parlamentare, e del Segretariato, voglio ringraziarti cordialmente per averci ospitato presso l'Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée durante i nostri recenti incontri a Napoli. La Maison è stata un luogo d'incontro veramente unico che ha reso l'intera occasione davvero indimenticabile. Il lavoro della Maison e della Fondazione è importante e imponente. Ti prego di ringraziare da parte mia anche i tuoi collaboratori, e in particolare il Vice-Presidente, la Professoressa Arcidiacono per tutto quello che hanno fatto per assicurare il successo alla nostra visita. Voglio anche ringraziare te e tua moglie per averci ospitato a cena sulla tua terrazza, dalla quale abbiamo potuto godere di un panorama assolutamente mozzafiato - è stata veramente una serata emozionante. Rinnovo ancora una volta i miei ringraziamenti per la vostra generosa ospitalità a Napoli e auguro al vostro operato il più grande successo.

ABDELWAHAD RADI

Presidente della Camera dei Rappresentanti del Marocco

e Co-Presidente del Forum Euromediterraneo

Napoli, 2 dicembre 2003

Per noi è una giornata storica coronata dalla visita a questa gloriosa "Maison".

VALENTINA APREA

Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione (Italia)

Napoli, 30 dicembre 2003

È un grande onore per me sapere che il mio nome si aggiunge a tanti uomini e donne che da Napoli, da questa Fondazione, stanno lavorando nel Mediterraneo per conservare, studiare ed esaltare la nostra grande civiltà.

PAT COX

Presidente del Parlamento Europeo

Strasburgo, 26 febbraio 2004

È ancora vivo in me il ricordo della visita effettuata alla Maison de la Méditerranée in occasione della VI Conferenza Ministeriale Euromediterranea svoltasi a Napoli il 2 e 3 dicembre 2004.

Durante la mia visita ho potuto constatare l'eccellente lavoro svolto dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo per promuovere il dialogo tra le culture e le civiltazioni, intessendo una fitta rete di iniziative e partnership tra i paesi

NULLO MINISSI

*Scientific Director of the Fondazione Laboratorio Mediterraneo
Founding Member of the Maison de la Méditerranée*

The Maison de la Méditerranée has taken a new approach and created a space where, by means of reiterated dialogue resembling a sort of informal Euro-Mediterranean parliament, it is possible to reconcile conflicting views and arguments; re-establish interrupted initiatives; or take new steps towards understanding, reciprocal respect, peace and shared development. In short, the Maison has created a deck of cards with which the Euro-Mediterranean encounter can be decided. This deck of cards is offered to politicians, diplomats, writers, journalists, bankers, and industrial and commercial operators. It will enable them (by a re-adaptation of a phrase by Plato) to avoid remaining like frogs around a lake, and to overcome contingent intrigues to achieve a higher and broader vision in an encounter in which every participant can win.

WALTER SCHWIMMER

Secretary General of the European Council

Naples, March 14th 2003

The European Council harbours a steady faith in the dialogue between cultures and societies as the essential action in order to promote human rights and democracy; here I applaud the activities carried out by the Fondazione Laboratorio Mediterraneo together with the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée; therefore I wish you every success in becoming the coordination Office of the "Euro-Mediterranean Foundation for the dialogue between cultures and societies" the European Union has planned to improve the Euro-Mediterranean intercultural dialogue. The European Council will grant its support to this action. Living in peace is possible and I think we have a lot in common: the European Council, the Fondazione Laboratorio Mediterraneo and the Maison de la Méditerranée.

GIUSEPPE VEGAS

Vice Minister for Economy (Italy)

Naples, may 5th 2003

I express my great appreciation for the work done by the Fondazione, approaching Mediterranean peoples in order to create a feeling of peace in all the countries and spreading the vision of a future that will see unity and brotherhood among all Mediterranean inhabitants.

SALVATORE CICU

Under-Secretary of State Defence (Italy)

Naples, May 15th 2003

At a moment where our country will be at the lead of the EU for one semester, the qualified and operational presence of Maison de la Méditerranée should and must be a point of reference for the concrete accomplishment of a vision of the existence of Mediterranean peoples.

SUZANNE MUBARAK

Presidente of the Bibliotheca Alexandrina

Naples, 9th September 2003

It is a pleasure to be here in our Maison de la Méditerranée. I am looking forward to a closer collaboration between our two peoples for the promotion of peace and understanding.

PETER SCHIEDER

*President of the Parliamentary Assembly
of the Council of Europe*

Strasbourg, 15th September 2003

Dear President, Dear Michele!

On behalf of all the members of the Bureau and the Standing



20.11.2003: Il Viceministro Martusciello visita la MdM.
Vice Minister Martusciello visiting the MdM.

Committee of the Parliamentary Assembly, and of the Secretariat, I want to thank you very warmly for having welcomed us to the Accademia del Mediterraneo - Maison de la Méditerranée for our recent meetings in Naples. The Maison was a unique venue which made the whole occasion unforgettable. The work of the Maison and the Fondazione is important and impressive. Please convey our thanks also to your collaborators, and in particular to your Vice-President, Mrs Arcidiacono, for everything they did to ensure the success of our visit.

I also want to thank you and your wife especially for having hosted us for dinner on your terrace overlooking the sparkling bay and for showing me around your beautiful home - it was truly an enchanting evening.

With renewed warm thanks for your very generous hospitality in Naples, and my best wishes for the success of your work.

ABDELWAHAD RADI

President of the representative Chamber of the Kingdom of Morocco and Co-President of the Euro-Mediterranean Forum

Naples, 2nd December 2003

With the visit to this glorious home it has become a historical day for us.

VALENTINA APREA

Under-Secretary for Education (Italy)

Naples, 30th December 2003

It is a great honour to see my name among all the men and women from Naples and the Fondazione who work in the Mediterranean in order to exalt our important civilization.

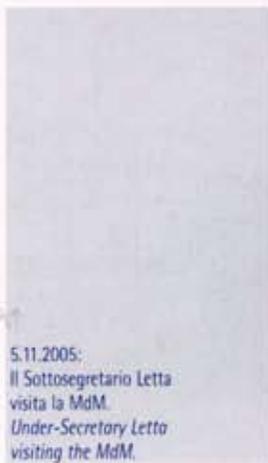
PAT COX

President of the European Parliament

Strasbourg, 26th February 2004

The visit to the Maison de la Méditerranée on occasion of the 6th Ministerial Euro Mediterranean conference in Naples remains vividly in my mind.

During the visit I was able to discover the excellent work made under your guidance of the Fondazione Laboratorio Mediterraneo, promoting dialogue between cultures and civilization by creating a vast network of initiative and partnerships between the two shores of the Mediterranean. I particularly appreciated the professionalism and the creativity of this 10 years activity in this city of Naples with its historical and cultural assets. This will for sure make a good candidate for hosting the Euro Mediterranean Foundation decided during



5.11.2005:
Il Sottosegretario Letta
visita la MdM.
*Under-Secretary Letta
visiting the MdM.*



delle due rive. Ho apprezzato particolarmente la professionalità e la creatività di quest'attività decennale che, insieme alle efficienti strutture già operative, oltre che alla storia e tradizione culturale della città, fanno certamente di Napoli una candidata moto qualificata ad ospitare la sede della Fondazione euromediterranea istituita dalla Conferenza Ministeriale del 2 e 3 dicembre 2003.

Come ho avuto modo di affermare dalla tribuna della Conferenza Ministeriale, intervenendo nella mia qualità di copresidente dell'Assemblea parlamentare euromediterranea, auspico vivamente che nella scelta della sede della Fondazione ci si basi sulle straordinarie realizzazioni del vostro "Laboratorio Mediterraneo" e sul patrimonio di esperienza e di partenariato che esso già rappresenta, evitando inutili sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Auguro ogni successo alla Maison de la Méditerranée.

GIOVANNI DEODATO

*Membro Commissione Esteri della Camera dei Deputati
Napoli, 20 marzo 2004*

Per festeggiare i primi dieci anni, auguro di cuore alla Fondazione di sviluppare nell'Unione europea la cooperazione e il dialogo anche e soprattutto con la Società civile e di perseguire l'ideale di pace e l'integrazione culturale e religiosa tra tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Al presidente Capasso complimenti, per la sua entusiastica determinazione che gli farà realizzare questo nobile progetto.

RICCARDO SESSA

*Direttore Generale per il Mediterraneo e Medio Oriente - MAE
Napoli, 20 marzo 2004*

I miei più vivi rallegramenti alla Fondazione-Maison ed al suo entusiasta animatore Michele Capasso per la meritevole eccezionale attività svolta per promuovere ideali di amicizia e solidarietà tra i popoli del Mediterraneo.

All'inizio del secondo decennio di attività i migliori auguri di ancora maggiori successi.

ROMANO PRODI

*Presidente della Commissione Europea
Bruxelles, 16 giugno 2004*

Carissimo Architetto Capasso,

La ringrazio a nome mio e del Commissario alle Relazioni esterne della Commissione Europea, Chris Patten, per la lettera dell'11 aprile 2004, nella quale mi spiega gli obiettivi della

Fondazione Laboratorio Mediterraneo - Maison de la Méditerranée. Noto con piacere che c'è similitudine tra la filosofia della FLM-MdM e quella del Partenariato Euromediterraneo. Alla recente conferenza di Bruxelles sul tema del dialogo tra popoli e culture, alla quale ho avuto l'opportunità di incontrarla, ho sottolineato durante il mio intervento sul "Dialogo e valori condivisi" e ho insistito ancora sul fatto che tutti gli "attori" sono necessari per un approccio pluralistico verso il dialogo nella Regione Euromediterranea. Per quanto concerne la sua offerta di ospitare la Fondazione Euromed recentemente inaugurata, lei sarà consapevole del fatto che il recente incontro Euromediterraneo dei Ministri degli Esteri che si è svolto a Dublino il 5 e 6 Maggio, ha portato alla decisione di accettare l'offerta di Alessandria di ospitare la Fondazione. Le conclusioni della Presidenza dell'incontro di Dublino hanno anche segnalato l'accordo dei Ministri che, riconoscendo le offerte fatte dagli altri paesi per ospitare la Fondazione, riguardo alle attività da svolgere con il gruppo di networks saranno particolarmente attenti nel supportare gli eventi in quei paesi. I Ministri hanno anche apprezzato la disponibilità di Italia e Malta a fornire particolare assistenza alla Fondazione durante la sua fase di lancio. Dato che la FLM è stata selezionata per coordinare la Rete Italiana, non ho dubbi che sarete chiamati a "giocare" un importante ruolo nel sostenere la Fondazione Euromediterranea nei suoi primi passi e nelle successive fasi di sviluppo.

MOKHTAR REGUIEG

*Ambasciatore d'Algeria in Italia
Napoli, 23 luglio 2004*

Sono impressionato dalle attività e dalla rappresentatività della "Maison de la Méditerranée", luogo per il dialogo tra le culture e civiltazioni e per la pace. Questa istituzione è il nostro punto di riferimento per la solidarietà, la sicurezza ed il co-sviluppo nel nostro spazio comune: il Mediterraneo.

GIANNI LETTA

*Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio
Napoli, 5 novembre 2004*

Il "Premio Mediterraneo" è per me importante sia per la motivazione che per l'autorevolezza della giuria; ma mi ha fatto ancor più piacere riceverlo qui perché mi ha consentito di scoprire una realtà, qual è la sede della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e della Maison de la Méditerranée in cui ci troviamo, che conoscevo solo come sigla e come indirizzo. Qui ho scoperto una Istituzione veramente straordinaria che fa onore alla città di Napoli, all'Italia e soprattutto a chi ci si dedica con tanto impegno. Penso che possa essere uno strumento utilissimo per la politica estera dell'Italia e dell'Europa in un momento difficile come questo. Torno quindi a Roma deciso a segnalare a chi come me non conosceva la forza di questa Istituzione, la sua organizzazione, la sua rete, il sistema di collegamenti che ha in giro per il mondo e soprattutto nel Mediterraneo, che è l'area più interessante per la nostra azione. Confortato e ammirato vi ringrazio e vi dico "bravi" e auguri!

WALTER SCHWIMMER

*Segretario Generale della Maison de la Méditerranée,
già Segretario Generale del Consiglio d'Europa
Napoli, 15 Giugno 2005*

L'Europa e i suoi vicini affrontano sfide simili in questo mondo che si sta globalizzando velocemente e abbiamo bisogno di preparare le nostre società a "trattare" con loro. Riforma e

the Ministerial Conference on 2nd and 3rd December 2003. Wishing your Foundation a great success, I remain faithfully yours.

GIOVANNI DEODATO

Member of the Commission Responsible for External Relationships of the House of Deputies

Naples, 20th March 2004

To celebrate the first ten years, I sincerely hope the Foundation will develop cooperation and dialogue within the European Union, and also above all with the Civil Society, and will pursue the idea of peace and cultural and religious integration among all the Countries that look onto the Mediterranean.

My congratulations to President Capasso, for his enthusiasm and determination that will enable him to carry out this noble project.

RICCARDO SESSA

Director General for the Mediterranean and Middle East - MAE

Naples, 20th March 2004

I extend my warmest congratulations to the Fondazione - Maison and to its enthusiasm organizer Michele Capasso for his exceptional and praiseworthy activity carried out in promoting ideas of friendship and solidarity among the peoples of the Mediterranean.

At the inception of the second decade of the activity please accept my very best wishes for even greater success.

ROMANO PRODI

President of the European Commission

Brussels, 16th June 2004

Dear Architect Capasso, Thank you, on behalf of myself and the Member of the Commission responsible for External Relations, Chris Patten, for your letter of 11 April 2004, in which you detail the objectives of the Fondazione Laboratorio Mediterraneo - Maison de la Méditerranée.

I note with pleasure the similarity of the FLM-MdM's philosophy to that of the Euro-Mediterranean Partnership. At the recent conference in Brussels on dialogue between peoples and cultures, at which we had the opportunity to meet, I stressed during my intervention on "Dialogue and shared values" and reiterate that all actors are needed in a pluralist approach to dialogue in the Euro-Mediterranean region.

As concerns your offer to host the recently launched Euromed Foundation, you will be aware that the recent Euro-Mediterranean Mid-Term Meeting of Foreign Ministers, held in Dublin on 5 and 6 May, decided to accept the offer of Alexandria to host the Foundation.

The Presidency's conclusions of the Dublin meeting also indicated Ministers' agreement that, in recognition of the offers made by other countries to host the Foundation, it will in its activities with the group of networks be particularly attentive to supporting events in those countries. Ministers also welcomed the readiness of Italy and Malta to provide special assistance to the Foundation during its starting phase.

Given that the FLM has been selected to head the Italian Network, I have no doubt that you will be called upon to play an important role in supporting the first steps and further development of the Euromed Foundation.



25.11.2004: Presentazione della MdM al Ministro bulgaro Kuneva. Introduction of the MdM to the Bulgarian Minister Mrs Kuneva.

MOKHTAR REGUIEG

Ambassador of Algiers in Italy

Naples, 23rd July 2004

I am duly impressed by the activities and the representativeness of the "Maison de la Méditerranée" which is the headquarters for creating dialogue between cultures and civilizations, and for peace. This institution is our point of reference for solidarity, security and shared development in our common space, namely the Mediterranean.

GIANNI LETTA

Undersecretary of State to the Presidency of the Council

Naples, 5th November 2004

The "Mediterranean Prize" is important for me for the motivation as well as for the authoritativeness of the jury. Yet it has given me even greater pleasure to receive it here, in that it has allowed me to discover a reality, which is namely the headquarters of the Fondazione Laboratorio Mediterraneo and Maison de la Méditerranée where we now are, and which I knew only as an abbreviation and as an address. I have discovered here a really extraordinary institution that does honour to the city of Naples, to Italy and above all to one which devotes itself with so much commitment and dedication. I believe that the Institution can be a most useful instrument for Italy's foreign policy and for that of Europe at these difficult times. I thus return to Rome determined to point out to those who like me were not aware of the strength of this Institution, its organization, its network, and its system of connections worldwide, and more especially throughout the Mediterranean, which is the area that our action is more directly concerned with.

Thus encouraged and duly impressed I thank you, and say "well done!", and my best wishes for the future!

WALTER SCHWIMMER

Secretary General of the Maison de la Méditerranée

Former Secretary General of the Council of Europe

Naples, 15th June 2005

Europe and its neighbours face similar challenges in this fast globalising world and we need to prepare our societies to deal with them. Reform and modernisation are essential. The challenges to our future - global terrorism tries to hi-jack religion, the poverty gap is growing, it is more and more difficult keeping the economy on the move, the threats to environment and others yet to come - require a collective regional, international and global response. Facing these challenges, if we take our responsibility seriously, leaves no



11.12.2004: Incontro alla MdM tra diplomatici palestinesi, marocchini e siriani.
Meeting of Palestinian, Moroccan and Syrian diplomats at the MdM.

modernizzazione sono essenziali. Le sfide al nostro futuro – il terrorismo internazionale tenta di “sequestrare” la religione, la povertà sta aumentando, è sempre più difficile portare l'economia alla crescita, la minaccia all'ambiente continua ancora – richiedono una risposta collettiva, a livello regionale, internazionale e globale. Affrontare questi cambiamenti, se ci si prende le proprie responsabilità seriamente, non lascia spazio per ciò che un autore americano ha definito “lo scontro tra le civiltà”. Al contrario, le varie civiltà sono cambiate insieme. Il terrorismo non è il risultato di una civiltà che si oppone o attacca un'altra, no, è un attacco alle civiltà. Il problema della povertà non solo un problema delle regioni o dei paesi poveri, è anche un problema dei paesi ricchi e portare l'economia alla crescita non riguarda solo i paesi sviluppati. Le minacce all'ambiente e alle nostre risorse naturali sono minacce al futuro di tutti noi.

Guardando alle nostre comuni sfide e anche alle opportunità, abbiamo molto più in comune di quanto la gente nei nostri paesi creda. Sfortunatamente la gente spesso guarda prima alle differenze e a ciò che ci divide piuttosto che a ciò che ci unisce. Le diversità in e tra le nostre società dovrebbero essere considerate un vantaggio e non un ostacolo.

In tempi in cui la xenofobia e l'intolleranza sono in crescita noi dobbiamo fare riferimento alle esperienze positive con l'ampia diversità delle nazioni, delle culture e delle religioni in Europa e nell'area Mediterranea. Sono convinto che è stata proprio questa diversità che ci ha aiutato a creare un'identità culturale europea, a progredire così tanto nelle scienze e nelle arti e in fine a sviluppare passo dopo passo, anche una identità politica europea. E questa identità molto specifica include l'obbligo di condividere i progressi con i vicini e a fare amicizia con loro. L'Europa ha imparato, spesso dopo esperienze storiche tragiche, a sviluppare delle risposte alle sfide odierne basate su di un impegno collettivo verso la democrazia, i diritti umani e le norme giuridiche. Queste risposte, che sono elaborate insieme alla società civile si aggiungono ai valori universali espressi nei testi fondamentali delle Nazioni Unite che sono la nostra comune eredità. Così l'impegno europeo verso queste risposte internazionali dovrebbe includere “buon vicinato” e un reale partenariato con i nostri vicini nell'affrontare sfide comuni. Ci sono altre questioni pressanti. Gli atti terroristici violano i nostri diritti fondamentali, e offendono i nostri più profondi credi religiosi. Essi devono esser condannati e repressi con estremo rigore. Ma noi dobbiamo anche assicurare che la nostra risposta al terrorismo appoggi i nostri valori. C'è la necessità di

evitare sabotaggi o addirittura distruzione dei nostri valori invece di difenderli. Sono molto orgoglioso del fatto che in questo spirito il Consiglio d'Europa ha prodotto due anni fa su mia iniziativa “Guide Linea sui diritti umani e la lotta contro il terrorismo”. Essi sono più importanti che mai.

Riguardo al Medio Oriente, vorrei non solo sottolineare l'apporto continuo dell'Europa alla “road map” e gli appelli per un più grande impegno al processo e un'immediata fine alla violenza, ma voglio contribuire personalmente attraverso buone relazioni personali con personalità di entrambi le parti e attraverso azioni concrete, per esempio il rafforzamento del dialogo tra Israeliani e Arabi che ho intrapreso già come Segretario Generale del Consiglio d'Europa. Così noi possiamo fare di più in questo mare di difficoltà utilizzando il nostro ottimismo e mantenendo la coerenza con i nostri ideali. Possiamo portare la conoscenza del mondo arabo e delle sue tradizioni culturali e religiose all'Europa e viceversa. L'Islam appartiene anche all'eredità europea così come la cristianità appartiene all'eredità Araba.

Il progetto dell'Europa politica non deve mai farci dimenticare che è fondato principalmente e soprattutto su valori di democrazia, diritti umani e sulle leggi.

Lavorare per la Fondazione Laboratorio Mediterraneo e la Maison de la Méditerranée e con il suo fondatore e presidente Arch. Michele Capasso mi da l'opportunità di lavorare per un progetto euromediterraneo più ampio di valori democratici condivisi, tolleranza, comprensione reciproca, dignità umana, diritti umani e rispetto delle leggi nazionali e internazionali. Ecco perchè ho accettato di essere il Segretario Generale della Maison de la Méditerranée.

GIOVANNI PELLEGRINO

Presidente della Provincia di Lecce
Lecce, 10 gennaio 2005

Il Mediterraneo si ripropone come area strategica, cerniera tra i mercati asiatici e quelli europei ed occidentali.

La sua funzione nei processi di internazionalizzazione e di regolazione delle relazioni culturali, economiche e commerciali, ma anche di mobilità degli uomini e delle merci, sarà cruciale per la prospettiva futura.

Nel Mediterraneo, il Mezzogiorno e la Puglia, possono assolvere ad un ruolo di portata storica, di vero ponte tra l'Europa e l'altra sponda.

In questo scenario il Mezzogiorno da area marginale e periferica, può assumere un ruolo centrale, di snodo per l'apertura e l'intensificazione di rapporti economici, sociali, culturali con i Paesi del Sud del Mediterraneo.

Per questi motivi la Provincia di Lecce, già nel 2000 ha aderito al progetto della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e successivamente, attraverso la costituzione dell'Istituto di Culture Mediterranee, ha deliberato di costituire la sede di Lecce della Maison de la Méditerranée nello storico prestigioso edificio del Museo Sigismondo Castromediano. Una sfida che intendiamo portare a compimento per la pace e lo sviluppo della regione.

MARIO OLIVERIO

Presidente della Provincia di Cosenza
Cosenza, 13 maggio 2005

La Provincia di Cosenza, con la “Fondazione Europa - Mezzogiorno - Mediterraneo”, entra a far parte della Rete della Maison de la Méditerranée, con l'intento di intensificare le

space for what was called by an American author "the clash of civilisations". On the contrary, civilisations are jointly challenged. Terrorism is not the result of one civilisation opposing or attacking another one, no, it is an attack on all civilisations. The problem of poverty is not only a problem of poor regions or countries, no it is a problem of the prosperous countries too and keeping the economy moving concerns not only the developed countries. The threats to our environment and natural resources are threats to the future of all of us. Looking to our common challenges and also opportunities we have much more in common than many people in our countries think. Unfortunately people too often look first at differences and what may divide us rather than to what may unite us.

Diversity within and between our societies should be seen as an asset, not as an obstacle.

In times of rising xenophobia and intolerance we have to recall the positive experiences with the wide diversity of nations, cultures and religions in Europe and in the Mediterranean Area. I am convinced that it was exactly this diversity which helped to create a European cultural identity, to achieve so much in sciences and arts and finally to develop step by step also a European political identity. And this very specific identity includes the obligation to share the achievements with neighbours and to make friends with neighbours.

Europe has learned, often after tragic historical experiences, to develop responses to today's challenges based on a joint commitment to democracy, human rights and the rule of law. These responses, which are increasingly elaborated together with civil society, build on universal values reflected in fundamental texts of the United Nations which are our common heritage. So the European commitment to these global responses should include a good neighbourhood and a real partnership with our neighbours in facing common challenges.

There are other pressing issues. Terrorist acts violate our most fundamental rights, just as they offend our deepest religious beliefs. They must be condemned and repressed with the utmost vigour. But we also have to ensure that our response to terrorism upholds our values. There is the need to avoid undermining or even destroying our values on the grounds of defending them. I am very proud that in that spirit the Council of Europe two years ago on my initiative issued "Guidelines on human rights and the fight against terrorism". They are more topical than ever.

As regards the Middle East, I would not only recall the steady support of Europe for the "road map" and the appeals for a greater commitment to the process and an immediate end to violence, but I want to contribute personally through good personal relations with personalities on both sides as well as through concrete actions, e.g. enhanced dialogue between Israelis and Arabs which I have started already as Secretary General of the Council of Europe.

So we can do more in this sea of troubles beside keeping our optimism and sticking to our ideals – there is an opportunity to take concrete action.

We can bring knowledge about the Arab world and its religious and cultural traditions to Europe and we can bring knowledge about Europe and its religious and cultural traditions to the Arab and the Islamic world. I do not say "about Islam to Europe" and "about Christianity to the Arab world", because, Islam also belongs to the European heritage just as Christianity belongs to the Arab heritage.

We should never allow the European project to be defined



3.12.2004: Presentazione della MdM presso l'Ambasciata d'Italia in Egitto.
Presentation of the MdM at the Italian Embassy in Egypt.

along narrowly construed cultural, religious, historic, geographic or even ethnic lines. The project of political Europe, let us never forget, is first and foremost based on values of democracy, human rights and the rule of law.

Working with the Fondazione Laboratorio Mediterraneo and the Maison de la Méditerranée and its enthusiastic founder and president Arch. Michele Capasso gives me the opportunity to work for an enlarged Euro-Mediterranean project of shared values of democracy, tolerance, mutual understanding, human dignity and human rights and the rule of law, national and international law. This is why I joined the **Maison de la Méditerranée** as its Secretary General.

GIOVANNI PELLEGRINO

President of the Provincia di Lecce
Lecce, January 10th 2005

The Mediterranean is a strategic area, at the crossroads between the Asian and the European or western markets. Its role in the internationalisation and regulation of cultural, economic and commercial processes, as well as the mobility of people and goods will be crucial for the future.

The Mediterranean, Southern Italy and in Puglia can play a fundamental and historical role in bridging Europe and the other shores of the Mediterranean.

In this scenario, Southern Italy, moves from being a marginal place at the periphery to occupying a central role for opening up and intensifying economic, social and cultural links with the countries on the Southern shore of the Mediterranean.

For these reasons, the Provincia di Lecce, as early as 2000 joined the project of the Fondazione Laboratorio Mediterraneo. Later, through the foundation of the Istituto di Culture Mediterranee it proposed itself to host the office of the Maison de la Méditerranée in the historical building of Museo Sigismondo Castromediano in Lecce. This is a challenge we are ready to accept in order to safeguard peace and development in the region.

MARIO OLIVERIO

President of the Provincia di Cosenza
Cosenza, May 13th 2005

With the "Fondazione Europa - Mezzogiorno - Mediterraneo", the Provincia di Cosenza joins the network of the Maison de la Méditerranée. It has the intention to intensify the relations and the partnership, as well as to contribute in terms of co-ordination of the interested institutions and people working on this subject in Calabria.



10.6.2005: L'Ambasciatore di Tunisia Habib Mansur nella sala Tunisi della MdM.
Ambassador of the Republic of Tunisia to Italy in the Tunis Hall at the MdM.

relazioni e i rapporti di partenariato e di dare un contributo anche in termini di coordinamento delle istituzioni e dei soggetti che operano in Calabria e sono interessati ad impegnarsi su queste problematiche.

È nostra intenzione raccogliere questa spinta, e per questo non abbiamo alcuna esitazione ad affermare che la Fondazione a cui abbiamo dato vita, sarà messa al servizio di un impegno complessivo delle istituzioni calabresi ed euromediterranee. L'allargamento dell'Unione Europea a 25 ha determinato uno scenario nuovo con il quale bisogna sapersi misurare. Il Mediterraneo costituisce una opportunità che la nuova Europa deve saper cogliere, in primo luogo per costruire un equilibrio mondiale fondato sulla pace e sulla coesistenza di diverse civiltà, culture, religioni.

HABIB MANSUR

Ambasciatore di Tunisia a Roma
Napoli, 10 giugno 2005

È per me un grande onore visitare oggi la Maison de la Méditerranée, un luogo emblematico per più motivi, altamente rappresentativo e comunque un luogo di incontri di idee, di volontà e di azioni a servizio del dialogo euromediterraneo. In questa occasione voglio rendere un caloroso omaggio al presidente Michele Capasso per il suo rigore morale e l'opera di costruttore di partenariato e legami con i Paesi mediterranei che con fede e determinazione porta avanti da oltre un decennio.

ALVARO GIL-ROBLES

Commissario per i Diritti Umani del Consiglio d'Europa
Napoli, 11 giugno 2005

Desidero esprimere profonda ammirazione e gratitudine per il lavoro che la FLM realizza con la MdM: un luogo di incontro tra culture diverse, propulsore di progetti per la pace e lo sviluppo condiviso. Una grande "Casa" per il futuro del Mediterraneo e per l'affermazione dei diritti umani.

CATERINA ARCIDIACONO

Vicepresidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e Membro fondatore della Maison de la Méditerranée
Napoli, 20 giugno 2005

In un'epoca di mondializzazione dei processi e globalizzazione dei mercati è sempre più necessario ribadire l'importanza di un principio etico di giustizia, solidarietà e responsabilità tra Paesi e organismi.

Perseguire una politica di incontro tra civiltazioni e attivare

un processo concreto e attivo può e deve avvenire solo con la piena titolarità e corresponsabilità di tutti i partner. In questo senso, la conoscenza delle differenze è lo strumento per meglio individuare i punti di forza e di condivisione possibile tra le diverse realtà culturali e sociali.

Pertanto se prima finalità della Maison de la Méditerranée è il perseguire una politica di incontro tra civiltazioni, necessita altresì attivare un processo di incontro concreto e attivo dove la conoscenza delle differenze sia lo strumento per meglio individuare i punti di forza e di condivisione possibile.

Ulteriore obiettivo consiste nel mettere in rete privato e pubblico agendo da mediazione interistituzionale a livello dei diversi Paesi, promuovendo altresì sinergie tra organismi sociali e mondo economico.

La Maison de la Méditerranée ha la peculiarità, e vorrei dire la scommessa, di non agire sul piano di lobby precostituite e aggregazioni partitiche. Il suo è il primato dell'aggregazione in una prospettiva di *policies* condivise e promozione di buone pratiche di cittadinanza.

La condivisione degli scopi specifici e il rispetto dei principi di solidarietà, democrazia e partecipazione sono la lanterna che da luce a obiettivi comuni che vanno ben al di là di un semplice multiculturalismo. Si tratta di un'azione sociale e solidale di organismi pubblici e privati attivi nell'interazione tra processi locali e globali, pubblico e privato che agiscono per superare le ineguaglianze.

Giustizia, Solidarietà e Democrazia sono principi che in ogni cultura vincono gli estremismi che minacciano la Società civile e che consentono di lavorare per la comprensione umana.

Prima ancora o forse insieme alla creazione di un'area di libero scambio, questi sono i principi e i valori del sociale che devono dialogare individuando ogni possibile territorio d'incontro. La chiusura nei confini, l'intolleranza e l'ignoranza sono pessime maestre. Intellettuali, donne e uomini di impegno sociale, organismi, enti, amministrazioni locali – messi in rete attraverso la Fondazione Laboratorio Mediterraneo – sono pronti a mettere proprie risorse umane e materiali in questo percorso. Il destino dell'umanità è un bene condiviso.

La Maison de la Méditerranée è il luogo d'incontro della rete di istituzioni e organismi dello spazio euromediterraneo con lo scopo di rafforzare il processo di partenariato.

MICHELE CAPASSO

Presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo e Direttore Generale della Maison de la Méditerranée
Napoli, 21 giugno 2005

La Maison de la Méditerranée è un luogo fortemente voluto dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo, dove la capacità di relazione si coniuga con solidarietà e responsabilità; una struttura che, con la sua rete, sviluppa le parti condivise delle diverse culture al fine di ampliarle nella reciproca comprensione.

La capacità di relazione è, infatti, ciò che, nel tempo simultaneo del globale, consente uno spazio che si oppone alla guerra permanente e che, ripensando ai rapporti economici tra mondo sviluppato e paesi poveri, contribuisce alla libertà di scelta e di azione politica per tutti, alla affermazione della democrazia e dei diritti universali.

Un luogo che consente l'esercizio di coerenza e di connessione e che, intercedendo tra elementi diversi, sviluppa azioni condivise; uno strumento per ripensare la politica e sviluppare un nuovo pensiero della comunità, libero dalla cartografia delle

We intend to take advantage of this challenge and therefore we do not hesitate to state that our newly-launched Foundation will be ready to contribute to an all-encompassing commitment to the local and Euro Mediterranean institutions. The enlargement of the EU to 25 countries has set a new scenario and it is necessary to be able to adapt oneself to the new reality.

The Mediterranean is a great opportunity for the renewed Europe, therefore it should be able to seize the opportunity to build a global balance founded on peace and coexistence of different civilizations, cultures and religions.

HABIB MANSUR

Ambassador of the Republic of Tunisia to Italy

Naples, June 10th 2005

It is a great honour for me to visit the Maison de la Méditerranée today, with is a symbolic place for many reasons and is highly representative and yet a place for the coming together of ideas of good intentions and actions to develop Euro-Mediterranean dialogues.

On this occasion I would like to extend my warmest regards to the President Michele Capasso for his high moral rigour and his hard work he has constantly shown in building partnerships and links among Mediterranean countries, which for over a decade now he has been constructing and developing with resolution and determination.

ALVARO GIL-ROBLES

Commissioner for Human Rights of Council of Europe

Naples, June 11th 2005

I would like to express my great admiration for and acknowledgement of the work that FLM is carrying out with the MdM: a meeting place for different cultures – a driving force for planning peace and development. A great "Home" for the future of the Mediterranean and for the affirmation of Human Rights.

CATERINA ARCIDIACONO

Vice-president of Fondazione Laboratorio Mediterraneo and founding member of the Maison de la Méditerranée

Naples, June 20th 2005

In times of internationalisation processes and market globalisation it is more and more essential to reassert the importance of an ethical principle of justice, solidarity and responsibility among Countries and bodies.

Pursuing a policy of encounter between civilizations and starting a real process are the steps which can and to be performed only by the full ownership and responsibility of all partners. Therefore, the knowledge of the differences is the tool aimed at identifying the assets and sharing points among different cultural and social contexts.

So, if the first aim of the **Maison de la Méditerranée** consists in pursuing a policy of dialogue between civilizations, it also needs to start an active and concrete meeting process in which knowing differences represents the instrument aimed at identifying possible assets and sharing points.

Another aim consists in networking private and public structures working as inter-institutional mediator in the countries involved, and promoting synergies between social bodies and the economic world;

The **Maison de la Méditerranée** is characterized by the peculiarity, and I would like to say, the challenge to work outside existing lobbies and parties. Its primacy is the aggregation in a perspective of shared policies and promotion of good practices of citizenship.



11.6.2005: Il Commissario del Consiglio d'Europa Gil-Robles visita la MdM.
The Commissioner of the Council of Europe Gil-Robles visits the MdM.

Sharing specific aims and respecting solidarity, democratic and participation principles represent the guiding light of common purposes, which are more than simple multiculturalism. It is a social and joint action performed by public and private bodies involved in the interaction between local and global processes, working in order to overcome inequalities.

Justice, Solidarity, Democracy are the principles which can overcome the extremisms threatening the civil society and they allow people to work for human comprehension.

These are the social principles and values that have to dialogue by trying to identify any possible encounter opportunities, before or maybe along with the creation of a free-exchange area. Restricted borders, intolerance and ignorance are the worst guides. Scholars, women, men socially committed, institutions, bodies, local administrations – networking through the *Fondazione Laboratorio Mediterraneo* – are ready to spend their human and material resources for this process. Human destiny is a shared good.

The **Maison de la Méditerranée** is the meeting place for the Euro-Mediterranean network of institutions and bodies aimed at strengthening the partnership process.

MICHELE CAPASSO

President of Fondazione Laboratorio Mediterraneo and General Director of Maison de la Méditerranée

Naples, 15th June, 2005

This **Maison de la Méditerranée** has been strongly wished for by the *Fondazione Laboratorio Mediterraneo*. It has benefited from funding by the Region Campania and constitutes a point where the capacity to interrelate is met by a sense of solidarity and responsibility, and where the shared common positions between different cultures can be developed and expanded in a context of mutual understanding.

The capacity to interrelate is in fact what, in the era of global real time, makes possible the existence of this space that stands in contrast to the state of permanent war, and which through the enhancement of relations between the developed world and the poor countries, can offer freedom of choice and political action to all, for the enactment of democracy and universal rights.

The **Maison** represents a space that allows the practice of coherence and a sense of connectedness and which, by mediating between contrasting elements can bring about shared initiatives. It acts as a means for the reappraisal of policy and the development of a new concept of community that is free from national cartography, and is not confined to the distinctions of identity. It works for the construction of an



La terrazza della sede di Napoli della MdM.
The terrace of the MdM office in Naples.

nazioni, non ridotta alla distintività delle appartenenze identitarie, per costruire un luogo che esprima il primato della cittadinanza per donne e uomini e affermi la funzione della relazione e della solidarietà.

La Maison de la Méditerranée:

- Promuove il dialogo tra le società e le culture nello spazio euromediterraneo, rafforzando il processo di Barcellona.
- Afferma principi di etica solidale per conoscere e rispettare le differenze.
- Individua e persegue obiettivi condivisibili da realtà socialmente e culturalmente diverse.
- È strumento per l'affermazione di cittadinanza e diritti di base.
- È strumento di rete per la promozione del dialogo e degli scambi tra Società civili, Collettività locali e mondo economico.

Nel Sud dell'Europa e dell'Italia vi sono molteplici tracce di un Mediterraneo fecondo dove le differenze costituiscono la ricchezza: tradizioni artistiche, culturali, linguistiche e artigiane che hanno contribuito alla bellezza variegata e complessa di questi luoghi.

Oggi con il nuovo ruolo degli organismi regionali, specialmente



Il Grand Hotel de Londres in un'antica immagine.
The Grand Hotel de Londres in an ancient picture.



24.11.2004: Alcuni ospiti della mostra "Stracciando i veli".
Some guests at the exhibition "Breaking the Veils".

delle Regioni del Mezzogiorno d'Italia, questa centralità culturale assume un ruolo politico e sociale. Necessita sempre più costruire legami a valore etico sia a livello locale che globale. La fiducia nella propria comunità e nelle potenzialità del genere umano è ciò che costituisce il patrimonio che l'umanità di oggi deve custodire e tutelare.

Pertanto, sempre più, il patrimonio della "Nuova Europa" non è solo nella storia del passato, ma anche nella capacità di guardare al futuro, guidati dalla speranza.

Un approccio che si iscrive nel rispetto delle diversità culturali e linguistiche, in favore di un veritiero dialogo tra le società e le culture. Questa non è tuttavia utopia. Si tratta d'una sfida politica, economica, sociale e culturale per tutti. Le mutazioni scientifiche e tecniche, la globalizzazione economica e finanziaria, la circolazione istantanea dell'informazione hanno precipitato l'umanità verso una comunità di destini. Sarebbe a dire verso un destino comune?

Lontano senza dubbio. Ne sono prova l'aggravarsi delle ineguaglianze e della povertà nel mondo, la discriminazione numerica che si vede instaurarsi tra i possessori delle informazioni e gli altri! Ne sono prova il rischio di egemonia di alcune potenze sull'elaborazione delle norme e decisioni che coinvolgono il futuro del nostro pianeta.

La Maison de la Méditerranée, con Sedi e Bureaux nei vari Paesi euromediterranei, ha una dote costituita dalla "summa" di tutte le istituzioni e gli organismi che vi hanno aderito e, con gli spazi fisici e multimediali già operativi, costituisce lo strumento insostituibile di tale processo.

Così, richiamando la Conferenza di Barcellona del 1995, che si proponeva di dare vita al dialogo interculturale nell'area euromediterranea ponendo l'obiettivo di giungere per il 2010 ad una area di libero scambio, e riprendendo le indicazioni concrete delle Conferenze euromediterranee svoltesi a Valencia (2002), Napoli (2003) e Lussemburgo (2005) la Maison de la Méditerranée intende favorire la visibilità del Processo di Barcellona attraverso scambi della Società civile agendo operativamente anche attraverso la "rete euromediterranea per il dialogo tra le società e le culture" attivata dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo e dalle sue Sezioni autonome con Sedi e Bureaux già operativi nei Paesi euromediterranei. È questa una risorsa che rende la Maison de la Méditerranée uno spazio non solo fisico ma anche di connessioni globali finalizzate al rafforzamento di comuni obiettivi quali la promozione del dialogo, della pace e dello sviluppo condiviso nello spazio euromediterraneo.



16.2.2005: Seminari dei partner di Medpride alla MdM.
Seminars of Medpride partners at the MdM.



27.2.2005: Il Presidente Bassolino, Padre Ibrahim e Capasso a Galassia Gutenberg.
The President Bassolino, Father Ibrahim and Mr Capasso at Galassia Gutenberg.

environment that expresses the fundamental rights of citizenship for men and women and the primary role of interface and solidarity.

The Maison de la Méditerranée:

- promotes dialogue between cultures and societies in the Euro-Mediterranean Area, in accordance with and in support of the Barcelona Process;
- advocates the principles of solidarity for the understanding and respect of diversities;
- elaborates shared objectives and carries them out in contexts that are socially and culturally different;
- acts for the promotion of dialogue and exchanges between civil Societies, local communities and the economic sector.

In the South of Italy and Europe there are many traces of a fertile Mediterranean in which diversity constitutes wealth in the form of artistic, cultural and linguistic and artisan traditions that have contributed to the rich and varied beauty of these places.

Today, through the new role of the Regional authorities, this central role takes on a social and political character. It is increasingly necessary to build links of an ethical nature at both a local and a global level. Faith in one's community and its human potential is what constitutes the heritage that mankind needs to preserve and protect.

Hence today the heritage of the "New Europe" is increasingly, not only the history of the past, but also the ability to look hopefully towards the future.

This is an approach that concurs with the respect of cultural and linguistic diversity and a true dialogue between societies and cultures. However, it is not a utopia, but a political, economic and socio-cultural challenge for us all. Technological changes, economic and financial globalisation and the instant transmission of information have plunged mankind towards common destinies. Does this mean a common destiny? No doubt, in the long run it does. As evidence we see an increase in inequality and poverty in the world; a numerical discrimination that has been established between the possessors of information and the others! Further proof is constituted by the hegemony of some powers over rules of conduct and decisions that involve the future on a planetary scale.

The Maison de la Méditerranée, has offices and bureaux in the various Euro-Mediterranean countries and the support of all the institutions and organisations that have become a part of it. With its fully operational multi-medial premises, it represents an indispensable means for the rising to this challenge.

Therefore, with reference to the 1995 Congress of Barcelona, which proposed the promotion of intercultural dialogue in the Euro-Mediterranean Area through the establishment by the year 2010 of a zone of free exchange, and by following the specific guidelines of the Euro-Mediterranean Conferences held at Valencia (2002), Naples (2003), Luxembourg (2005), the Maison de la Méditerranée intends to visibly enact the Barcelona Process through exchanges between civil, cultural and intellectual Societies. The Maison also operates through the "Mediterranean network for dialogue between cultures" set up by the Fondazione Laboratorio Mediterraneo and the Independent Institutes. Its bureaux and offices are in operation in the Euro-Mediterranean countries. These resources give the Maison de la Méditerranée a potential that is not only physical but also that of global interconnection for the promotion of dialogue, peace and sustainable growth in the Euro-Mediterranean Area.



La MdM ospita l'incontro degli architetti euromediterranei.
MdM hosts the meeting of Euro-Mediterranean Architects.

Uno Spazio per Eventi

Napoli

A Napoli, nello storico edificio dell'ex Grand Hotel de Londres, nel cuore della Città – tra piazza Municipio ed il Porto – la sede della Maison de la Méditerranée è uno spazio affascinante per la bellezza architettonica, per il suo elevato contenuto tecnologico e per la memoria dei luoghi.

Un luogo per la pace e lo sviluppo dove cultura e arte, memoria e tecnologia, tracce del passato e proiezioni future dello spazio euromediterraneo, si incontrano per assicurare cooperazione e condiviso progresso nel rispetto delle diverse identità.

La Maison de la Méditerranée dispone di diversi spazi polifunzionali: sale conferenze, aree per stand ed esposizioni, spazi per eventi e spettacoli, aule per corsi di formazione.

Ogni sala ha le seguenti dotazioni:



La Sala Vesuvio,
The Vesuvio Hall.



La Sala Marsiglia,
The Marseille Hall.



La Galleria della sede di Napoli della MdM.
The Gallery of the MdM in Naples.

Aria Condizionata

Dotazioni Audio

- 1 regia principale
- 1 unità di controllo livello pressione sonora
- 1 unità soppressore digitale di feedback
- 1 equalizzatore
- 1 monitor audio
- 1 lettore cd
- 1 doppia piastra a cassetta
- 1 lettore dvd
- 2 amplificatori
- 16 diffusori
- 2 radio-microfoni
- 6 microfoni

Dotazioni Video

- 1 personal computer
- 1 lettore video
- 1 videoproiettore
- 1 schermo
- 1 sistema riprese video a circuito chiuso
- 1 sistema videoconferenza

Utility

- 1 video-lavagna
- 1 dia-proiettore

Rete

Le Sale sono interconnesse per la trasmissione audio-video e sono fornite di rete ADSL, internet e videoconferenza.

Di seguito si elencano le principali:

Sala Gerusalemme

La Sala "Gerusalemme" può prestarsi a molteplici usi: sala conferenze, area per mostre ed eventi, spazio per spettacoli teatrali e musicali (capienza massima 100 persone).

Sala Vesuvio

La Sala "Vesuvio" può prestarsi a molteplici usi: sala conferenze, area per mostre ed eventi, spazio per spettacoli teatrali e musicali (capienza massima 100 persone).

Sala Marsiglia

La Sala "Marsiglia" è situata al piano terra dello storico edificio ex Grand Hotel de Londres e gode di 5 vetrine prospicienti via Depretis, nel cuore della Piazza Municipio di Napoli e dove maggiore è il traffico di passaggi (automobilistico e crocieristico) e, conseguentemente, la visibilità.

La Sala può prestarsi a molteplici usi: sala conferenze, area per

A Space for Events

Naples

The Central Offices of the **Maison de la Méditerranée** are situated in the historic building of the ex-Hotel de Londres, in the heart of Naples, between Piazza Municipio and the Port. They offer highly specialised premises and services for Euro-Mediterranean congresses, conferences, temporary exhibitions and events. The premises combine architectural beauty, state of the art technology and memorable surroundings. A space for peace and development where art and culture, tradition and technology, traces of the Mediterranean's past and its projections towards the future come together to ensure aid programmes and shared progress in the respect of different cultural identities.

The **Maison de la Méditerranée** disposes of a range of multifunctional areas: rooms for conferences, exhibitions, events, performances and training courses, and facilities for stands. Every hall is equipped as follows:

Air conditioning

Audio Equipment

Main Control panel

- 1 sound level control unit
- 1 digital feedback suppression unit
- 1 equalizer
- 1 audio monitor
- 1 CD player
- 1 audiocassette copier
- 1 DVD player
- 2 amplifiers
- 16 loudspeakers
- 2 cordless microphones
- 6 microphones

Video Equipment

- 1 personal computer
- 1 video player
- 1 video projector
- 1 video screen
- 1 closed circuit video film system
- 1 video conference system

Aparatus

- 1 overhead projector
- 1 slide projector

Network

The hall is wired for audio and video transmission and has an ADSL, Internet connection and videoconference. The main halls are:

Jerusalem Hall

The Jerusalem Hall can be put to numerous uses: as a conference hall, a space for events, theatrical and musical performances (with a maximum capacity of 150 people).

Vesuvius Hall

The Vesuvio Hall is a space for exhibitions and events, theatrical and musical performances (maximum capacity of 100 people).

Marseille Hall

The Marseille Hall is situated on the ground floor of the historical building of the ex-Hotel de Londres and benefits from five windows facing Via Depretis in the heart of Piazza Municipio, where the busy traffic (of both cars and ships) offer a striking scene.

This large hall lends itself to various uses; as a conference hall,



La Sala Gerusalemme.
The Jerusalem Hall.



La Sala Istanbul.
The Istanbul Hall.



Una conferenza internazionale nella sala Gerusalemme.
International Conference at Jerusalem Hall.



La Sala Conferenze.
The Conference Hall.



La terrazza della sede di Napoli della MdM.
The terrace of the MdM office in Naples.



La Sala Marrakech.
The Marrakech Hall.

mostre ed eventi, spazio per spettacoli teatrali e musicali (capienza massima 80 persone).

Sala Marrakech

La Sala "Marrakech" può prestarsi a molteplici usi: sala conferenze, area per mostre ed eventi, spazio per spettacoli teatrali e musicali (capienza massima 60 persone).

Sala Istanbul

La Sala "Istanbul" può prestarsi a molteplici usi: sala conferenze, area per mostre ed eventi, spazio per spettacoli teatrali e musicali (capienza massima 50 persone).

Sale attrezzate

Al 2° piano dell'edificio sono disponibili 6 Sale per corsi di alta formazione, sessioni parallele, ecc. (capienza massima da 15 a 25 persone).

Galleria

La "Galleria", collegata alla Sala "Gerusalemme" è la sede naturale per esposizioni congressuali, sessioni parallele, coffee break, ecc.

Sala Biblioteca

La MdM comprende una Biblioteca costituita da volumi provenienti dai vari Paesi. La struttura è inserita nel sistema di catalogazione nazionale ed è connessa con altri organismi.

Sala Videoteca

La MdM comprende una videoteca costituita da audiovisivi, documentari e film dei Paesi euromediterranei, specialmente della riva Sud.

Sala Emeroteca

I principali giornali, specialmente in lingua araba, a partire dal 1994 sono ospitati in un'apposita emeroteca consultabile anche via internet.

Amman

Ad Amman, nella moderna Jordan National Gallery – la cui nuova ala è stata inaugurata il 15.05.2005 dal Re Abdullah II e dalla Regina Rania – sono disponibili spazi per esposizioni, convegni, seminari, attività formative.

Lecce

A Lecce, nel Museo Sigismondo Castromediano, oltre a spazi espositivi, sono disponibili attrezzate sale per conferenze, seminari, workshop, spettacoli ed attività formative.

Marrakech

A Marrakech, nelle sedi dell'Università Cadi Ayyad, oltre agli uffici ed a spazi formativi, sono disponibili attrezzate sale per conferenze, seminari, workshop, e-learning, spettacoli ed esposizioni.

Cosenza

A Cosenza, nel prestigioso "Palazzo del Governo", oltre agli uffici, sono disponibili attrezzate sale per conferenze, seminari, workshop, e-learning, spettacoli ed esposizioni.

Tutte le sedi della MdM sono collegabili in videoconferenza con le più moderne tecnologie.

for exhibitions and functions, and as a space for musical and theatrical performances (maximum capacity of 80 people).

Marrakech Hall

The Marrakech Hall is the institutional space for meetings of the Euro-Mediterranean Partnership and lends itself to many uses – as a conference hall, a space for exhibitions and functions, and as a space for musical and theatrical performances (maximum capacity 60 people).

Istanbul Hall

The Istanbul Hall is a conference hall, a space for exhibitions and functions, and a space for musical and theatrical performances (maximum capacity 50 people).

Available Rooms

On the 2nd and 4th floors there are ten rooms (accredited and certified) available for advanced-training courses, parallel conferences etc. (capacity max 15-25 seats).

Gallery

The "Gallery" is the natural place for congress exhibitions, parallel sessions, refreshment breaks etc.

Library

The MdM has a vast library with books from many countries. This structure is inserted in the national classification system and is connected to other organisms.

Video library

The MdM has also a video library with audiovisuals, documentaries and films from Euro-Mediterranean countries, especially from the southern shores of the Mediterranean.

Newspaper library

The most important newspapers from 1994, particularly in Arabic language, are kept in a newspaper library which is also available on the net.

Amman

On 05.15.2005, H.M.King Abdullah II and Queen Rania have inaugurated a new space in the modern Jordan National Gallery of Fine Arts in Amman. This premises will be used for exhibitions, conferences, seminars, and training courses.

Lecce

At the Sigismondo Castromediano Museum of Lecce, the spaces for exhibitions are also available for conferences, seminars, workshop, theatres and training actions.

Marrakech

At the Qadi Ayyad University of Marrakech, offices and training spaces can also be used for conferences, seminars, workshop and exhibitions.



Sala Emeroteca.
The Newspaper Library.



7.1.2002:
Inaugurazione della
sede di Marrakech
della MdM.
Opening of the MdM
office in Marrakech.



31.12.2002: Nella sede di Lecce si presenta l'Appello per la Salvaguardia del Mediterraneo.
Presentation of the Appeal for the Safeguard of the Mediterranean in Lecce.

Cosenza

In the beautiful "Palazzo del Governo" in Cosenza, apart from the offices, well equipped premises for conferences, seminars, workshop and exhibitions are available.

All MdM offices are linked with high-tech videoconference equipment.

La Maison de la Méditerranée a Napoli

La Maison de la Méditerranée a Napoli è parte dell'edificio dell'ex "Grand Hotel de Londres" nella centrale piazza Municipio, tra la Stazione Marittima, il Maschio Angioino, il Palazzo Reale e il Teatro San Carlo.

Da fascinoso hotel a cinque stelle, che ha dato lustro alla belle époque europea e napoletana prima della grande guerra e dell'avvento del fascismo, a sede della Maison de la Méditerranée. Da Pirandello e Marta Abba ai poderosi fascicoli della "Casa del Mediterraneo" che a Napoli ha uno dei centri più attivi e qualificati. Due destini diversi e due storie che rappresentano simbolicamente l'anima doppia di Napoli, città di cultura e di spettacolo ma anche centro di studi e di dialogo sempre all'avanguardia in Europa e nel Mediterraneo.

Nei testi di storia urbana l'ex hotel de Londres viene ricordato come il Grande Blocco e la definizione, ancorché sbrigativa, fissa la caratteristica della fabbrica monumentale, costruita per conto della Società Veneta dall'Architetto Giovan Battista Comencini negli anni a cavallo del Novecento. L'edificio entrò nel programma di rinnovamento di piazza Municipio, attuato con ritardo sotto la spinta delle vittime della tremenda epidemia di colera del 1884.

Nel secolo scorso il "Grand Hotel de Londres" è stato un luogo rinomato per la prestigiosa e calda accoglienza di viaggiatori e diplomatici; ha incarnato la tradizione di dialogo e incontro che da sempre caratterizza la città di Napoli.

Oggi nei suoi locali, affidati all'opera di risanamento conservativo dell'architetto Michele Capasso ed al contributo dei Paesi euromediterranei che hanno voluto conferire parte degli arredi, è possibile avere nel cuore della città una "casa euromediterranea per il dialogo, l'incontro e le relazioni" fornita altresì dei più innovativi strumenti di comunicazione.



Il Grand Hotel de Londres in un'antica immagine.
The Grand Hotel de Londres in an ancient picture.

The Maison de la Méditerranée in Naples

The prestigious office of the Maison de la Méditerranée in Naples is part of the former "Grand Hotel de Londres" in the central Piazza Municipio, located between the port "Stazione Marittima", the "Maschio Angioino", the "Palazzo Reale" (Royal Palace) and the famous "Teatro San Carlo".

The building used to be a prestigious five-star hotel during the European and Neapolitan *belle époque*, from World War I until the rise of Fascism and now hosts the Maison de la Méditerranée. Personalities like Pirandello and Marta Abba came to this place, which has now become the "Casa del Mediterraneo", belonging to the most well-equipped and active centre in Naples. Two intrinsically different destinies and histories that symbolically represent the dual soul of Naples, being a city of culture and entertainment,

as well as being a renowned centre for studies and dialogue throughout Europe and the Mediterranean.

In the writings of urban history the ex-hotel *de Londres* is remembered as the "Grande Blocco" (big block), referring to the monumental construction built by the Società Veneta under the guidance of Arch. Giovan Battista Comencini in the late 19th century. The building was part of a restructuring programme of Piazza Municipio, that was completed with considerable delay on account of the cholera epidemic that broke out in 1884.

During the past century, the "Grand Hotel de Londres" was a renowned place where travellers and diplomats were warmly welcomed and it embodied a tradition of dialogue and rendez-vous which has always characterized the city of Naples.

Today its premises have been renovated and preserved carefully under the supervision of Architect Michele Capasso and partially furnished with objects from different areas of the Euro-Mediterranean. This allows housing a "Euro-Mediterranean home for dialogues, gatherings and networking", equipped moreover with innovative tools of communication.



Piazza Municipio con il Grand Hotel de Londres durante l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II.
The Piazza Municipio with the Grand Hotel de Londres during the opening of the Monument at Vittorio Emanuele II.

**La Maison de la Méditerranée a...
The Maison de la Méditerranée to...**



11.10.2000:
Inaugurazione della sede
di Amman della MdM.
Opening of the MdM office
in Amman.

AMMAN

La Maison de la Méditerranée a Amman è nella Royal Society of Fine Arts. È stata istituita il 10 ottobre 2000 con una solenne cerimonia d'inaugurazione. La sede di Amman promuove la diffusione dell'arte, e specialmente dell'arte islamica, nell'area euromediterranea.

The Maison de la Méditerranée in Amman is located in the Royal Society of Fine Arts. It was institutionalised with an opening ceremony on 10th October 2000. The Amman office promotes the dissemination of art, and especially Islamic art throughout the Euro Mediterranean Area.



18.12.2002: La Chaire Averroès a Marrakech.
The Chaire Averroès in Marrakech.



Gli atti della Chaire Averroès.
The Acts of the Chaire Averroès.

MARRAKECH

La Maison de la Méditerranée a Marrakech è nell'Università Cadi Ayyad. È stata istituita il 7 gennaio 2002 con una solenne cerimonia d'inaugurazione. La sede di Marrakech realizza dal 1999 la "Chaire" di Alti studi mediterranei "Averroès".

The Maison de la Méditerranée in Marrakech is at the University Qadi Ayyad. It was institutionalised with an opening ceremony on 7th January 2002. The Marrakech office since 1999 implements the "Chaire" of Higher Mediterranean Studies "Averroès".



La sede di Benevento della MdM.
The MdM's office in Benevento.

BENEVENTO

La Maison de la Méditerranée a Benevento è nella Villa dei Papi. Il Protocollo di istituzione è stato sottoscritto il 28 maggio 2004 tra la FLM, il Comune di Benevento e la Provincia di Benevento, in presenza del sindaco di Marsiglia Jean Claude Gaudin, membro fondatore della MdM. La sede di Benevento opera nel campo della sicurezza alimentare e della biodiversità con l'ausilio del sistema di rilevamento satellitare MARSec - tra i più moderni e capace di monitorare l'intero bacino del Mediterraneo - che la Provincia di Benevento ha installato nella Villa dei Papi. Tra le attività l'elaborazione di un primo rapporto sulle criticità dell'agricoltura e dell'alimentazione nei Paesi del Mediterraneo.

The Maison de la Méditerranée in Benevento is at Villa dei Papi. The institution protocol was signed on 28th May 2004 between the FLM, the Municipality of Benevento and the Province of Benevento, in the presence of the Mayor of Marseille Jean Claude Gaudin, also a founding member of the MdM. The Benevento office operates in the field of food security and biodiversity with the help of a satellite system MARSec, which is among the most capable systems for monitoring the entire Mediterranean, that the Province of Naples has installed at Villa dei Papi in Benevento. Among the main activities is the issuing of a report on the critical state of alimentation in the Mediterranean countries.

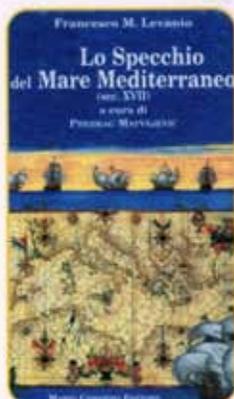


28.5.2004:
Inaugurazione della sede
di Benevento.
Da sinistra:
il Presidente della Provincia
di Benevento Nardone,
il Sindaco di Marsiglia
Gaudin ed il Sindaco
di Benevento D'Alessandro.
Opening of the MdM Office
in Benevento.
From the left: the President
of Provincia di Benevento
Nardone, the Mayor
of Marseille Gaudin
and the Mayor
of Benevento D'Alessandro.

LECCE

La Maison de la Méditerranée a Lecce è nel Museo Sigismondo Castromediano. È stata istituita con delibera della Provincia di Lecce n. 704 del 10.12.04. La sede di Lecce opera – attraverso l'Istituto di Culture Mediterranee – nel campo del dialogo tra le culture realizzando pubblicazioni, seminari, conferenze, concerti euromediterranei. Di particolare significato la creazione a Martignano della "Biblioteca del Mediterraneo": la prima di una rete di Biblioteche che l'Istituto di Culture Mediterranee e la Fondazione Laboratorio Mediterraneo intendono diffondere sull'intero territorio regionale e nel Mezzogiorno d'Italia.

The Maison de la Méditerranée in Lecce is situated at Museo Sigismondo Castromediano. It was promulgated by provision n. 704 dated 10.12.2004. The Lecce office operates through the I'Istituto di Culture Mediterranee in the field of dialogue between cultures by issuing publications and reports and organising Euro Mediterranean seminars, conferences and concerts. The creation of the "Biblioteca del Mediterraneo" at Martignano merits a special mention: it is the first network of libraries which the Istituto di Culture Mediterranee and the Fondazione Laboratorio Mediterraneo intend to diffuse throughout the entire regional territory and Southern Italy.



Publicazioni della Sede di Lecce.
Publications of the Lecce Office.



Nella sede di Lecce l'Appello per la Salvaguardia del Mediterraneo.
The Appeal for the Safeguard of the Mediterranean in the Lecce Office.



La sede di Lecce della MdM.
The MdM Office in Lecce.

COSENZA

La Maison de la Méditerranée a Cosenza è nel Palazzo del Governo. È stata istituita con apposito protocollo tra la Provincia di Cosenza e la Fondazione Laboratorio Mediterraneo. La sede di Cosenza opera – attraverso la Fondazione Europa Mezzogiorno Mediterraneo – al fine di promuovere gli attori politici, economici e socio-culturali della Regione Calabria e, in generale, del Mezzogiorno d'Italia nel processo di partenariato euromediterraneo. A tal fine, ogni anno, è programmato un "Meeting euromediterraneo" per monitorare e promuovere gli esempi di buona pratica.

The Maison de la Méditerranée in Cosenza is in "Palazzo del Governo". It was instituted through a protocol between the Province of Cosenza and the Fondazione Laboratorio Mediterraneo. The Cosenza office works with the Fondazione Europa Mezzogiorno Mediterraneo in order to promote political, economic and socio-cultural protagonists in the Region of Calabria and in general in Southern Italy in the process of Euro Mediterranean partnership. For this purpose, a "Euro Mediterranean Meeting" is programmed for monitoring and promoting useful initiatives.



Il Meeting euromediterraneo a Cosenza.
The Euro-Mediterranean Meeting in Cosenza.



La sede di Cosenza della MdM.
The MdM Office in Cosenza.

Indirizzi / Address

Napoli



Sede / Office: Via Depretis, 130 - 80133 Napoli (ITALIA)
 Tel.: 0039 081 552 30 33 - Fax: 0039 081 420 32 73
 e-mail: info@medlab.org
 http: www.euromedi.org
 Contatto / Contact person: arch. Michele Capasso - prof. Caterina Arcidiacono

Amman



Sede / Office: The Royal Society of Fine Arts - Amman 11191 (GIORDANIA)
 Jordan National Gallery of Fine Arts
 Tel.: 00962 6 463 01 28 - Fax: 00962 6 465 11 19
 e-mail: jng@joinnet.com.jo
 http: www.nationalgallery.org
 Contatto / Contact person: dott. Khalid Khreis

Benevento



Provincia di Benevento

Sede / Office: Villa dei Papi - Via Pacevecchia, 151 - 82100 Benevento (ITALIA)
 Tel.: 0039 0824 21 390 - Fax: 0039 0824 31 95 10
 e-mail: roccadei@tin.it

http: www.provincia.benevento.it
 Contatto / Contact person: dott. Antonio Buratto

Cosenza



Provincia di Cosenza

Sede / Office: Fondazione Europa Mezzogiorno Mediterraneo - 87100 Cosenza (ITALIA)
 Piazza XV Marzo - Palazzo del Governo
 Tel.: 0039 0984 81 46 29 - Fax: 0039 0984 23 406
 e-mail: rallevalo@provincia.cs.it

http: www.provincia.cosenza.it
 Contatto / Contact person: dott. Riccardo Allevato

Lecce



Sede / Office: Museo Sigismondo Castromediano - 73030 Lecce (ITALIA)
 Tel.: 0039 0832 68 35 97 - Fax: 0039 0832 68 35 32
 e-mail: gdeluca@provincia.le.it
 http: www.provincia.le.it
 Contatto / Contact person: dott. Luigi De Luca

Marrakech



Université Cadi Ayyad
 جامعة القاضي عياض

Sede / Office - Università Cadi Ayyad
 40000 Marrakech (MAROCCO)

Avenue Prince My Abdellah, B.P. 511
 Tel.: 00212 44 43 48 13/14 - Fax: 00212 44 43 44 94
 e-mail: presidency@ucam.ac.ma
 http: www.ucam.ac.ma
 Contatto / Contact person: prof. Ahmed Jebli

